

FIAMME d'ORO

Rivista ufficiale dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato



Il nuovo Capo della Polizia

I 6 scatti del TFS
anche per i poliziotti



Angelo Nicciarelli
lo schiavo di Hitler



Storia del Corpo
della Polizia femminile





ENERGIA ELETTRICA, GAS E MOBILITÀ SOSTENIBILE
PER LA TUA CASA, LA TUA AZIENDA, IL TUO CONDOMINIO.

PER IL TUO BUSINESS

SCOPRI COME OTTIMIZZARE I
CONSUMI DELLA TUA IMPRESA
E DEL TUO BUSINESS.



PER LA TUA CASA

LUCE E GAS PER LA TUA
FAMIGLIA SU MISURA DELLE
TUE ABITUDINI DI CONSUMO.

PER IL CONDOMINIO

SIAMO LEADER IN ITALIA NELLE
FORNITURE ENERGETICHE PER LE
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI.



E-MOBILITY

HAI MAI PENSATO ALLA
MOBILITÀ ELETTRICA
PER IL TUO BUSINESS?

SOSTENIBILE,
DINAMICA,
INNOVATIVA.



L'educazione alla sicurezza stradale

Educare alla sicurezza stradale è un'attività fondamentale per promuovere comportamenti responsabili e prevenire incidenti, soprattutto tra le nuove generazioni.

Occorre intervenire al più presto e con maggiore incisività in questo senso, guardando oltre l'inasprimento delle sanzioni, con l'obiettivo di creare una reale e radicata cultura civica.

Per arrivare a ciò, l'educazione si dovrebbe sviluppare contemporaneamente su diverse direttrici, a partire dai programmi d'istruzione nelle scuole.

Infatti, le scuole potrebbero sviluppare programmi specifici sulla sicurezza stradale, che includano lezioni teoriche, discussioni di gruppo, simulazioni di situazioni stradali e giochi interattivi, abbracciando argomenti che spaziano dalla conoscenza della segnaletica alle norme sulla circolazione, dai comportamenti sicuri per pedoni e ciclisti all'uso delle cinture di sicurezza e degli adeguati sistemi di ritenuta per bambini, passando per i rischi derivanti dall'assunzione di sostanze o bevande che interferiscono sulle capacità di guida, fino al corretto uso del telefonino.

Al fine di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica, invece, si dovrebbe ricorrere a campagne di comunica-

zione a livello nazionale, regionale e locale, che possano contribuire a diffondere messaggi importanti sulla sicurezza stradale, al fine di creare, nel tempo, una coscienza collettiva. Queste campagne possono consistere in annunci sui mezzi di comunicazione, manifestazioni, condivisione di storie personali di sopravvissuti a incidenti stradali, ecc., al fine di aumentare così la consapevolezza sulle conseguenze di comportamenti pericolosi, promuovendo quelli virtuosi.

Inoltre, ritengo essenziale coinvolgere le famiglie nella formazione dei giovani alla sicurezza stradale, sia tramite incontri informativi, sia tramite le scuole, sia tramite le organizzazioni locali, incoraggiandole nel dare il buon esempio ai propri figli.

Infine, è altrettanto importante monitorare l'efficacia di tali programmi, raccogliendo i dati statistici sulle tendenze degli incidenti stradali per valutare il reale impatto di tali iniziative; ciò al fine d'identificare le aree di miglioramento e apportare eventuali correzioni e/o integrazioni al sistema educativo.

La sicurezza stradale è un tema che riguarda tutti noi, senza distinzione alcuna, per cui è importante far crescere e consolidare una maturazione etica collettiva, che ponga al centro il rispetto della vita e della persona.



Michele Paternoster
Presidente Nazionale

UFFICI DI PRESIDENZA

PRESIDENTE NAZIONALE

Michele PATERNOSTER
presidente@assopolizia.it

AMMINISTRAZIONE

Costantino MURRU
amministrazione@assopolizia.it

SEGRETERIA

Caterina FRISONE
segreteria@assopolizia.it

SITO WEB

E PROGRAMMA GESTIONALE

Giuseppe CARLESI
Riccardo LEZZERINI
sitoanps@assopolizia.it

UFFICIO POSTA

Giuseppe DE LUCA
ufficioposta@assopolizia.it

UFFICIO STORICO

Massimo GAY
ufficiostorico@assopolizia.it

SOCIAL ANPS

Barbara ALESSANDRO
socialanps@assopolizia.it

RIVISTA FIAMME D'ORO

Claudio SAVARESE
Giuseppe CARLESI
Massimo GAY
Maurizio LUCCHI
fiammedoro@assopolizia.it

Tel. uffici 06 70496450

Telefax 06 77278204



www.assopolizia.it



anps nazionale

ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE NAZIONALE

Michele PATERNOSTER
presidente@assopolizia.it

VICE PRESIDENTE VICARIO NAZIONALE

Antonio GUERRIERI
guerrieriantonio@assopolizia.it

VICE PRESIDENTI NAZIONALI

Donato FERSINI
fersinidonato@assopolizia.it

Giovanni ROSELLI

roselligiovanni@assopolizia.it

Claudio SAVARESE

savareseclaudio@assopolizia.it

SEGRETARIO ECONOMO

Costantino MURRU
amministrazione@assopolizia.it

CONSIGLIERI NAZIONALI

Pasquale CARRILLO
carrillopasquale@assopolizia.it

Giuseppe CHIAPPARINO

chiapparinogiuseppe@assopolizia.it

Marcello CHIRULLI

chirullimarcello@assopolizia.it

Dante CORRADINI

corradinidante@assopolizia.it

Marcello DI TRIA

ditriamarcello@assopolizia.it

Sergio LISCI

liscisergio@assopolizia.it

Maurizio LUCCHI

lucchimaurizio@assopolizia.it

Alfredo Angelo MARRA

marraalfredo@assopolizia.it

Luigi Martino MELILEO

melileomartino@assopolizia.it

Pierpaolo MENINI

meninipierpaolo@assopolizia.it

Gianpietro MORRONE

morronegianpietro@assopolizia.it

Antonio Domenico PACE

paceantonio@assopolizia.it

Lodovica PELLICIONI

pellicionilodovica@assopolizia.it

Vincenzo SARDELLA

sardellavincenzo@assopolizia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI

Nunzio BOMBARA
bombaranunzio@assopolizia.it

SINDACI NAZIONALI

Mario SAMPIETRO
sampietromario@assopolizia.it

Benedetto SOZIO

soziobenedetto@assopolizia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Doriano FROLDI
froiddoriano@assopolizia.it

PROBIVIRI NAZIONALI

Giuseppe DONISI
donisigiuseppe@assopolizia.it

Giancarlo GABRIELLI

gabrielliciancarlo@assopolizia.it

Vincenzo GIAQUINTO

giaquintovincenzo@assopolizia.it

Felice MOLITERNO

molitemofelice@assopolizia.it

CONTRIBUTI

Per le donazioni volte a sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione:

Bonifico bancario: IBAN IT61F0100503371000000001305

intestato all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Bollettino postale: ccp. n. 70860788 intestato all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

SOMMARIO

Polizia

10 Vittorio Pisani
nuovo Capo
della Polizia



Attualità

16 Sicurezza ed
educazione stradale

18 Entrata in vigore
la Riforma Cartabia

20 I sei scatti del TFS
anche per i poliziotti



Memorie

20 Angelo Nicciarelli
lo schiavo di Hitler



Eventi

24 1° Raduno
Interregionale
Centro Italia



Inserto Studi storici

31 Il Corpo della
Polizia femminile,
dall'assistente sociale
alla poliziotta



Rubriche

41 Come eravamo

43 Vita delle Sezioni

62 Notizie liete

65 Libri

66 Ridiamoci su...

FIAMMEd'ORO



**ORGANO D'INFORMAZIONE
UFFICIALE DELL'ANPS**

www.assopolizia.it

ANNO L n. 2 - 2023

Registrazione Tribunale di Roma
n. 135 del 24/10/2019
Iscrizione al ROC n. 10436

Direttore Responsabile
Michele Paternoster

Redazione
Claudio Savarese

Segreteria di Redazione
Costantino Murru

**Direzione, Amministrazione
e Redazione**
Via Statilia, 30 - 00185 Roma
Tel. 06 70496450
Fax 06 77278204
fiammedoro@assopolizia.it

Pubblicità
Alessandro Caponeri
caponeri@editorialeidea.it

Progetto grafico e impaginazione
Editoriale Idea Srl
Via A. Gandiglio, 81
00151 Roma
Tel. 06 65797535
info@editorialeidea.it

Stampa
Poligrafici Il Borgo Srl
Via del Litografo, 6
40138 Bologna

Stampata nel mese
di agosto 2023

Foto e articoli, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.
Ogni collaborazione
è volontaria e gratuita.

Materiale Sociale ANPS

Per far fronte alle numerose richieste che giungono a tutte le Sezioni, la Presidenza nazionale ha deciso di dare la possibilità ai Soci di richiedere direttamente il materiale sociale, attraverso le pagine di Fiamme d'Oro. Utilizzate il modulo seguente, ritagliandolo o in fotocopia, e inviatelo agli indirizzi riportati di seguito. Si ricorda che la procedura è riservata esclusivamente ai Soci in regola con il versamento delle quote sociali. È possibile acquistare il materiale anche presso la sede della Presidenza nazionale, fissando un appuntamento al numero 06 70496450.

Posta ordinaria:

Associazione Nazionale della Polizia di Stato
Via Statilia, 30 - 00185 Roma

Posta elettronica:

amministrazione@assopolizia.it

La richiesta del materiale deve essere inviata unitamente alla copia della ricevuta di versamento.

L'abito sociale per il Socio Simpatizzante o Sostenitore è uguale a quello del Socio effettivo, con la differenza degli appositi stemmi sociali al posto degli alamari sul colletto.

Accessori per abito sociale per Socio effettivo: Bustina con stemma sociale
Colletto con alamari
Cravatta ANPS
Stemma araldico da giacca.
Nel caso in cui il Socio ricopra una carica all'interno del Consiglio direttivo di Sezione, può essere applicato il nastrino argentato sul colletto.



Accessori per abito sociale
per Socia effettiva:
Cappello con stemma sociale
Foulard ANPS con bordo azzurro
Ferma foulard
Stemma araldico da giacca
Nel caso in cui la Socia ricopra una carica
all'interno del Consiglio direttivo
di Sezione, può essere applicata la spilla
con il titolo corrispondente.



L'abito sociale per la Socia
Simpatizzante o Sostenitrice,
è uguale a quello della Socia
effettiva con la differenza
del Foulard, che è senza
bordo azzurro.



MATERIALE SOCIALE



FOULARD
DONNA



BUSTINA

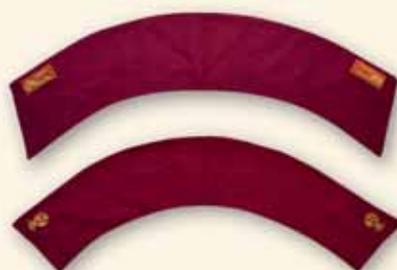


CRAVATTA

PORTACHIAVI



COLLETTI CREMISI
CON ALAMARI



CREST



FERMA
FOULARD



MEDAGLIA
DELL'AMICIZIA

MASCHERINA



STEMMI ARALDICI
PER GIACCA



PIUMINO
INVERNALE

ZAINO



GAGLIARDETTO



Si ricorda a tutti i Soci che per il materiale sociale occorre rivolgersi esclusivamente alla Presidenza Nazionale, in quanto nessuna azienda o società è stata autorizzata alla vendita.

DESCRIZIONE MATERIALE	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	TOTALE
Bustina con stemma misure 55 n. ___ 56 n. ___ 57 n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___ 61 n. ___		16,00	
Cappello da donna con stemma misure 54 n. ___ 55 n. ___ 56 n. ___ 57 n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___		30,00	
Colletto cremisi con alamari (Soci effettivi)		16,00	
Colletto cremisi con stemma sociale (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		16,00	
Coppia alamari per collo (Soci effettivi)		5,00	
Coppia stemmi sociali per collo (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		5,00	
Colletto cremisi senza stemmi		11,00	
Stemma araldico da giacca uomo in metallo e cuoio		9,00	
Stemma sociale per giacca femminile e giubbotto invernale in metallo		7,00	
Distintivo metallico piccolo		3,00	
Cravatta sociale		12,00	
Foulard donna (Socie effettive)		12,00	
Foulard donna (Socie simpatizzanti, sostenitrici, benemerite)		12,00	
Ferma foulard		7,00	
Filetto argentato al metro		6,00	
Medaglia dell'amicizia (con cofanetto)		15,00	
Mascherina protettiva		2,00	
Poster A.N.P.S.		3,00	
Poster San Michele		3,00	
Gagliardetto A.N.P.S.		9,00	
Portachiavi A.N.P.S.		5,00	
Crest A.N.P.S.		30,00	
Cappello A.N.P.S. tipo baseball cremisi		5,00	
Sacca sportiva A.N.P.S.		20,00	
Lanyard A.N.P.S. (nastro con moschettone)		3,00	
Piumino invernale impermeabile antivento taglia S ___ M ___ L ___ XL ___ XXL ___		45,00	

Totale materiali

€

Spese di spedizione (sopra i 100 € di spesa la spedizione è gratuita)

€ 9,00

TOTALE GENERALE

€

IL SUDETTO MATERIALE È STATO SALDATO IN DATA _____, TRAMITE:

- VERSAMENTO SU C/C DELLA BNL IBAN IT61F0100503371000000001305
 VERSAMENTO SU CCP N. 70860788
 VERSAMENTO CON ASSEGNO
 VERSAMENTO IN CONTANTI (solo presso la Sede Nazionale)

Si allega ricevuta di versamento.

Indirizzo di spedizione:

Nominativo _____ tessera n. _____

presso _____ telefono _____

via/piazza _____ n. _____

C.A.P. _____ CITTÀ _____ PROVINCIA _____

Data, _____

Firma _____



Vittorio Pisani

nuovo Capo della Polizia

L'11 maggio, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, lo nomina Direttore generale della Pubblica Sicurezza, succedendo a Lamberto Giannini

foto e testi poliziadistato.it

Il 22 maggio, a Roma, si è tenuta la cerimonia di avvicendamento del Capo della Polizia, che ha visto Lamberto Giannini passare le redini del Dipartimento della Pubblica sicurezza e della Polizia di Stato a Vittorio Pisani.

La giornata è iniziata con la deposizione, da parte dei prefetti Giannini e Pisani, di una corona di alloro al sacello del Milite Ignoto all'Altare della Patria.

Alla cerimonia solenne hanno preso parte il Capo di Gabinetto del ministro dell'Interno Maria

Teresa Sempreviva, i Vice capo della Polizia Maria Luisa Pellizzari, Stefano Gambacurta e Vittorio Rizzi, il Questore di Roma Carmine Belfiore, il Comandante logistico dell'Esercito Mauro D'Ubaldi e una rappresentanza della Polizia di Stato composta da commissari frequentatori di corso e allievi agenti.

Successivamente, presso la Scuola superiore di Polizia, si è tenuto il formale avvicendamento tra i Prefetti Giannini e Pisani, alla presenza del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che, all'arrivo,

ha ricevuto gli onori del reparto in armi composto dalla Banda Musicale e Bandiera della Polizia di Stato, una compagnia di funzionari del 111° corso e una di allievi agenti del 221° corso.

L'INTERVENTO DEL PREFETTO GIANNINI

Lamberto Giannini, Capo uscente e nuovo Prefetto di Roma, ha evidenziato che "Lascio oggi la mia amata Polizia di Stato, un legame intimo e indissolubile che non verrà mai reciso. Sono e sarò fieramente sempre un appartenen-

In apertura, Il Ministro Matteo Piantedosi con Lamberto Giannini e Vittorio Pisani ricevono gli onori dei reparti della Polizia schierati. A destra, il momento del passaggio di consegne tra il vecchio e il nuovo Capo della Polizia



te alla Polizia, un servitore dello Stato. Sono consapevole che il cammino da percorrere è quello tracciato dal tempo e dalle tante generazioni di poliziotti che hanno servito il Paese anche immolando la propria vita e mi inchino davanti ai nostri caduti, enorme patrimonio di tradizione, identità e sacrificio”.

IL MESSAGGIO DEL NUOVO CAPO PISANI

È stata poi la volta del neo Capo della Polizia Vittorio Pisani che, nel suo discorso d'insediamento, ha sottolineato: “Rivolgo, sin da ora, a tutti i colleghi di ogni ruolo e grado, il mio personale ringraziamento per il futuro quotidiano lavoro che avrò l'onore di svolgere insieme a loro. Ho bisogno del vostro impegno per essere accompagnato nel difficile e prestigioso percorso che mi attende: io sarò sempre al vostro fianco, con entusiasmo, garantendo quelle giuste gratificazioni che il compimento dei propri doveri da parte di ognuno di voi merita. L'essere concretamente al servizio della comunità sarà la nostra missione e dovrà ispirare la nostra giornata

UN SENTITO RINGRAZIAMENTO AL PREFETTO LAMBERTO GIANNINI

Grazie Prefetto Giannini, la ringraziamo per l'intenso e produttivo periodo nel quale è stato il nostro Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza. Le saremo sempre riconoscenti per la sincera umanità e la simpatia dimostrate nei nostri confronti, gratificandoci del suo apprezzamento per tutte le nostre attività, ma soprattutto per la grande testimonianza di vicinanza espressa durante il nostro ultimo Raduno Nazionale a Pontedera, in cui ha fatto riferimento alla nostra capacità di custodire gelosamente i nostri valori e la memoria storica.

Ci piace ricordare che in ogni nostro evento o manifestazione, a cui ha partecipato, ha sottolineato quel senso di appartenenza che lega per sempre ogni poliziotto alla sua Amministrazione, valore che abbiamo sempre riscontrato in lei.

Le inviamo un augurio per il nuovo prestigioso incarico, che siamo certi saprà svolgere ai massimi livelli, come questo appena concluso, e la salutiamo sicuri della sua vicinanza, nella continuità dei reciproci rapporti di amicizia e disponibilità.

Da parte nostra, le confermiamo che continueremo nel nostro cammino di fermezza per mantenere integri i principi, i valori e le tradizioni dell'Associazione e della Polizia di Stato.

*Il Presidente nazionale ANPS
Michele Paternoster*





ta lavorativa. La nostra più sana ambizione dovrà essere quella di ricevere spontaneamente il “grazie” di quel cittadino, perché solo facendo bene le piccole cose potremmo essere in grado di adempiere anche ai grandi compiti che ci sono richiesti”.

L'INTERVENTO DEL MINISTRO PIANTEDOSI

Le conclusioni sono state affidate al Ministro Piantedosi, che ha sottolineato che “La figura del Capo della Polizia-Direttore generale della Pubblica sicurezza riassume in sé un patrimonio di valori che attinge la propria legittimazione dalla Carta costituzionale, il cui fondamento è la difesa dei diritti e delle libertà. Il capo della Polizia esercita la sua funzione servendo lo Stato per la realizzazione del bene comune”.

Al termine della cerimonia, come primo atto del suo mandato, il Capo della Polizia Pisani ha deposto una corona d'alloro al Sacrario dei caduti della Polizia, soffermandosi per un momento di ricordo nel luogo in cui sono conservati i nomi dei 2.546 poliziotti caduti in servizio e lasciando una frase nel Libro d'onore: “Affinché il vostro sacrificio non sia mai dimenticato. Grazie”.

Sopra, il nuovo Capo della Polizia Vittorio Pisani al Sacrario dei Caduti della Polizia di Stato. A destra, il suo messaggio apposto sul Libro d'onore.

Sotto, il saluto tra Vittorio Pisani e il Presidente nazionale Michele Paternoster





Vi-Technik fondata nel 2015 con sede a San Vito al Tagliamento in provincia di Pordenone è specializzata nella fornitura di componentistica ad alto valore aggiunto in plastica e gomma. Opera nello sviluppo e produzione di componenti ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) per la guida assistita di autoveicoli e di componentistica tecnica per il settore della Difesa, come partner dei più importanti costruttori di veicoli terrestri multiruolo. Vi-Technik è certificata inoltre IATF 16949 (International Automotive Task Force) per il settore Automotive e AQAP 2110 (Allied Quality Assurance Publications), certificazione specifica per il settore Difesa, in conformità con i requisiti di qualità NATO (North Atlantic Treaty Organization)

Ne parliamo con il **fondatore e legale rappresentante Fabrizio A. Vito**

Come nasce l'idea di Vi-Technik, fondata solo nel 2015 e già partner di importanti players internazionali?

L'idea nasce dalla volontà e la convinzione di poter ricoprire un ruolo importante nello sviluppo tecnico di componentistica per nicchie di mercato che non beneficiavano in alcun modo di cooperazione tecnica e di personalizzazione nella progettazione e produzione di componenti definiti standard, quindi disponibili solo ed esclusivamente senza alcuna possibilità di customizzazione su prodotti a catalogo e quindi da adattare alle sempre più complesse fasi realizzative di un veicolo. La nostra intuizione quindi, ci ha permesso di incrociare le necessità dei clienti, sviluppando prodotti *tailor made* sulla base dei requisiti dei clienti, anche per serie produttive estremamente limitate.

Quali sono state le maggiori sfide nell'approccio ai mercati di riferimento?

Durante la fase di start-up, abbiamo avuto la necessità di preparare l'azienda al modello di business che abbiamo immaginato, cercando però di instaurare sin da subito livelli di competitività tali da poter garantire ai nostri clienti alti standard qualitativi e importanti capacità di sviluppo tecnico. Abbiamo quindi iniziato il processo certificativo dello stabilimento produttivo, raggiungendo prima il traguardo della certificazione IATF e successivamente quello del completamento dell'iter certificativo APQP riconosciuto dal Ministero della Difesa. Lo scenario sviluppato, ci ha quindi imposto di implementare fin da subito un team di Ricerca & Sviluppo, oggi capace di sviluppare prodotti e concept partendo dai requisiti di base del cliente, fino all'omologazione degli stessi. La Ricerca & Sviluppo è parte fondamentale del nostro percorso, oggi vanta capacità interne di sviluppo CAD, simulazione di elementi finiti e validazione virtuale mediante i più complessi software di progettazione. Tutto ciò unito alla capacità produttiva intera di prototipi e componenti di serie nel nostro stabilimento, che occupa oggi una superficie coperta di 5.000 mt2 ed è dotato delle più avanzate tecnologie produttive in materia di stampaggio tecnico di prodotti in materiale elastomerico con l'ausilio di tecnologie automatiche mediante l'utilizzo nelle fasi produttive di tecnologie di automazione. Ciò, ci consente oggi di essere tra i pochi partner con capacità di sviluppo tecnico elevate e



produzioni automatizzate anche per piccole serie produttive a vantaggio del cliente e della qualità del prodotto.

Su quali linee di prodotto si basa lo sviluppo della vostra azienda?

Siamo principalmente concentrati nello sviluppo di componenti stampati in plastica per i sistemi ADAS, che in futuro saranno parte integrante per la guida autonoma e assistita dei veicoli e in particolare il focus è dedicato al funzionamento in tutte le condizioni climatiche delle telecamere applicate nei sistemi ADAS. Abbiamo sviluppato tecnologie per garantire lo sbrinamento delle telecamere includendo durante le fasi di stampaggio ad iniezioni sistemi di riscaldamento capaci di funzionare da -20°C e di sbrinare in pochissimi minuti il campo di visione delle telecamere al fine di garantire il funzionamento di questi apparati in qualsiasi condizione. Non solo, siamo poi impegnati in tutto lo sviluppo e la produzione di sistemi di tenuta, guarnizioni tecniche, capaci di resistere alle più importanti prestazioni. Ne è un esempio i sistemi di tenuta NBC (Nucleari-Biologici- Chimici) adoperati dai più importanti produttori di veicoli terrestri multiruolo per il settore della Difesa, o più in generale la produzione di una vasta serie di accessori realizzati anche grazie all'importante trasferimento tecnologico tra Automotive e Difesa, due settori completamente differenti, ma entrambi ad alta vocazione tecnologica.

Quali le sfide future di Vi-Technik?

Senza ombra di dubbio, la digitalizzazione, l'innovazione e lo sviluppo etico e sostenibile dovranno far parte ancora di più ed integrarsi nel nostro modello di business. Oggi il nostro stabilimento è già completamente digitalizzato secondo i principi di Industria 4.0, ma continuare ad innovare garantendo uno sviluppo etico e sostenibile anche in virtù della decarbonizzazione richiesta dai mercati dovrà essere la nostra sfida e l'impegno del futuro.



5x1000 = ANPS

Dona il 5x1000 ai Gruppi di volontariato dell'Associazione. Tutti i Soci, i loro familiari e gli amici possono sottoscrivere la parte del mod. 730 o del mod. Unico dedicata alla "Scelta della destinazione del Cinque per mille dell'Irpef", indicando il numero del codice fiscale del Gruppo di Volontariato ANPS al quale si vuole destinare il contributo.

denominazione	Cod. Fisc.
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Altamura	91134420727
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Ascoli Piceno	92065020445
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Bari	93511400728
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Barletta	90113050729
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Belluno	93059570254
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Benevento	92076920625
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Bergamo	95230900169
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Brindisi	91089440746
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.N.P. – Caltanissetta	92042210853
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Campobasso	92077900709
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Catanzaro	97091190799
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Cecina	92143630496
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Cerignola	90044590710
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Cosenza	98118090780
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Cuneo	96075170041
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Domodossola	93045760035
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Firenze	94295710480
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Frosinone	92085900600
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Galatina	93097260751
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Gallarate	91077590122
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Ivrea	93028590011
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Lamezia Terme	92027090791
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Lentini	93090730891

O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Livorno	92125330495
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Martina Franca	90278510731
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Milano	97817900158
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Monza	94641590156
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Ostia	97598390587
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Padova	92299940285
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Palermo	97244410821
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Parma	92190800349
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pesaro	92059740412
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pescara	91164220682
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pisa	93070790501
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pistoia	90066180473
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pontedera	90063520507
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Ravenna	92099700392
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Reggio Emilia	91192150356
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Rieti	90075960576
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Rimini	91098000408
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Roma	97856310582
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Rovigo	93040360294
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Ruvo di Puglia	93391900722
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Sassari	92166070901
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Siracusa	93097410893
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Sorrento	90103230638
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Teramo	92054720674
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Terracina	91108300590
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Trani	92065060722
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Trento	96114980228
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Trieste	90169870327
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Udine	94157920300
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Varese	91072880122

Entrata in vigore la **Riforma Cartabia**

Molte le novità per render più snelli i procedimenti e alleggerire così i carichi dei Tribunali civili e penali

di **Giulia Fioravanti, avvocato**

La nuova Riforma Cartabia è ormai entrata in vigore, modificando in maniera incisiva molti aspetti rilevanti sia del processo penale, sia di quello civile. L'impatto delle nuove norme previste in materia penale, per la portata delle novità in esse contenute, è stato paragonato alla riforma del 1988. Riforma che segnò il passaggio epocale dal vecchio sistema di tipo inquisitorio all'attuale sistema accusatorio.

L'intento della riforma è quello di determinare una riduzione del carico di lavoro dei Tribunali e delle Procure nazionali, al fine di rendere più rapida ed efficiente la macchina della Giustizia e accedere così ai fondi previsti dal PNRR, indispensabili per l'adeguamento e il rinnovo della Pubblica Amministrazione nel settore giudiziario. Si prevede, e si auspica, come obiettivo la riduzione fino al 30% dei procedimenti pendenti, al fine di velocizzare i processi e renderli così compatibili con gli standard europei.

Le nuove disposizioni riguardano numerosi aspetti del codice di procedura e del codice penale e imporranno agli operatori del diritto, giudici e avvocati, ma anche a tutti i cittadini, uno sforzo di adeguamento viste le numerose novità che attengono ad aspetti essen-

ziali, quali la fase di esecuzione della pena e i nuovi modi di definizione alternativa del processo penale.

IL MEDIATORE PENALE

L'aspetto forse di maggiore impatto, per l'originalità delle nuove disposizioni, è costituito dall'introduzione della così definita "Mediazione penale" e "Giustizia riparativa". L'imputato potrà avviare in ogni stato e grado del procedimento un programma finalizzato alla riconciliazione con la comunità e la persona offesa. Scopo del programma è quello di rimuovere, ove possibile, ovvero almeno attenuare le conseguenze derivanti del reato attraverso il coinvolgimento della comunità e della vittima del reato.

Tale procedura si svolgerà di fronte a una nuova autorità, il "Mediatore penale", che avrà il compito di soprassedere alla procedura e, alla conclusione della stessa, inviare una relazione all'Autorità giudiziaria procedente contenente l'esito raggiunto.

In caso di esito positivo, il responsabile del reato potrà godere di un attenuante che avrà l'effetto di ridurre la pena applicata ovvero accedere al beneficio della sospensione condizionale della pena.

In altri casi, quando il querelante ha partecipato al programma assieme al responsabile del reato,

ciò varrà come remissione tacita di querela con conseguente conclusione del procedimento.

LA MESSA ALLA PROVA

Nella riforma viene poi valorizzato l'istituto della "Messa alla prova". Istituto nato nel rito previsto nel procedimento avanti al Tribunale per i Minorenni e poi divenuto, già in passato, previsione di carattere generale, quindi anche per gli adulti. Nella riforma è ora previsto che potrà essere applicato a un maggiore numero di reati.

La Messa alla prova consiste in una modalità di definizione del procedimento che consentirà all'imputato di evitare il processo e la condanna sottoponendosi a un periodo di prova e osservazione da svolgersi presso i servizi sociali.

Nel corso della prova, l'imputato potrà essere impiegato in attività di pubblica utilità. L'accesso a tale nuova modalità di definizione potrà essere utilizzata una volta soltanto e potrà esser richiesto per tutti i reati con pena edittale non al di sopra dei sei anni di reclusione.

L'OBBLIGATORIETÀ DELLA QUERELA

Altra novità rilevante è quella che estende l'area della procedibilità a querela con riduzione dunque dei reati procedibili di ufficio. Quasi tutti i furti, anche quelli aggravati



saranno dunque perseguibili solamente nei casi in cui la persona offesa abbia sporto formale atto di denuncia-querela. Negli altri casi, il Giudice pronuncerà sentenza di non doversi procedere per difetto di querela. Tale norma ha creato molte perplessità e discussioni, basti pensare che molti furti aggravati, che determinano grande allarme sociale, non saranno più perseguibili se non attivati dalla querela della persona offesa.

Per i reati che prima della riforma erano procedibili d'ufficio, è stato concesso alla persona offesa un termine di tre mesi, decorrente dalla data di entrata in vigore della Legge, per presentare querela, dunque fino al 31 marzo 2023. Pertanto, le persone offese che volevano proseguire nell'azione penale e che non avevano presentato querela in considerazione della procedibilità d'ufficio del reato, solo denunciato, hanno potuto depositare un atto di querela dotato di richiesta di punizione, che costituirà causa di procedibilità del procedimento. Al contrario, in caso di inerzia, il processo si arresterà per difetto di una condizione di procedibilità.

LE ALTRE NOVITÀ

Anche per i giudizi di fronte al Tribunale monocratico sarà prevista un'udienza predibattimentale in cui verranno bypassate le questioni preliminari e le nuove forme di definizione del processo previste dalla riforma.

È prevista poi una modifica al regime delle impugnazioni. Si è infatti istituzionalizzata la trattazione non in presenza che si svolgerà solo se richiesta da una delle parti. Il difensore dell'imputato assente potrà poi appellare solo se dotato di procura speciale a impugnare. Al fine poi di contenere l'enorme numero d'impugnazioni pendenti avanti alle Corti di Appello, sono stati introdotti veri e propri incentivi a non appellare le sentenze di condanna.

È il caso delle sentenze emesse all'esito dei procedimenti definiti con le modalità del giudizio abbreviato, rito premiale che già prevede un riduzione di un terzo della pena applicata. In questo caso, se non verrà avanzato appello, il condannato godrà di un ulteriore riduzione della pena pari a un sesto della stessa.

Novità rilevanti anche per quello che riguarda la fase dell'esecuzione della pena, che potrà essere sostituita con pene alternative che potranno essere applicate direttamente dal Giudice del merito al momento dell'emissione della sentenza di condanna. Infatti, l'imputato potrà chiedere la sostituzione della pena detentiva con pene alternative alla detenzione per pene al di sotto dei quattro anni di reclusione senza attendere, come avveniva in precedenza, la decisione del Tribunale di sorveglianza.

Tutti gli atti, comprese le impugnazioni, potranno essere depositati digitalmente al fine di ridurre il più possibile la carta e alleggerire così il più possibile il carico di lavoro delle cancellerie. Al momento, anche grazie ai provvedimenti emergenziali adottati per l'emergenza Covid, i Tribunali e le Corti di Appello sono già dotati di mezzi telematici per la trattazione a distanza delle udienze e l'invio telematico degli atti, anche se dovranno essere implementati per garantire l'efficace realizzazione degli obiettivi della riforma.



Sicurezza

ed educazione stradale

Nonostante l'inasprimento delle norme, è in costante aumento il numero delle vittime per incidente stradale

di **Claudio Savarese**, Vice presidente ANPS

Al fine di rafforzare e ampliare i concetti espressi dal Presidente nazionale nel suo editoriale, con questo mio intervento vorrei porre ancor di più l'attenzione sulla tragicità dell'aumento del numero delle vittime della strada.

Nonostante il pregevole e insostituibile apporto dell'ASAPS (Associazione Sostenitori Amici della Polizia Stradale), che costantemente monitora l'intero fenomeno, divenendo il punto di riferimento nazionale ed europeo per la valutazione dei fatti e delle proposte per nuovi interventi legislativi (vedasi l'omicidio stradale), è fuor di dubbio che, anche in questo settore, non siamo ancora

in linea con l'Europa, a causa delle lungaggini politiche e burocratiche che affossano l'adozione di provvedimenti adeguati.

Nel primo semestre dell'anno, a causa dei numerosissimi sinistri stradali, ci sono state oltre 500 vittime tra automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni, cui vanno aggiunte una quindicina di conduttori di monopattino, e sono oltre un migliaio i feriti: cifre impressionanti! Numeri che dovrebbero far riflettere seriamente tutti gli Enti, le Associazioni, i tecnici e i politici che si considerano parte in causa, per l'attuazione dei provvedimenti di loro competenza. Ma sembra che non ci sia nulla di più difficile di far comprendere a costoro quali siano i minimi interventi da fare!

LE CAUSE

In passato, è stato realizzato uno studio sulle cause della sinistrosità stradale, che ha evidenziato tre filoni principali: le strade, le auto, l'uomo. È stata, per questo, migliorata la realizzazione e la manutenzione della rete viaria; sono state implementate le caratteristiche costruttive dei veicoli, dotandoli di più idonei dispositivi di sicurezza; sono stati avviati programmi educativi sulla sicurezza stradale che, però, non hanno avuto la necessaria continuità. Ciò nonostante, il numero dei sinistri e delle vittime non è diminuito in modo significativo! Peraltro, va considerato che l'attuale Codice della Strada, al di là di qualche aggiustamento o modifica, ha circa 30 anni, durante i

quali la circolazione stradale, con tutte le sue problematiche, è quasi triplicata!

Tuttavia, è oggettivamente riscontrabile che la causa principale di questo lento, ma progressivo ritorno all'incidentalità stradale sia la cattiva condotta dei conducenti. Con il detto: "il miglior dispositivo di sicurezza è la testa del conducente!", ricomprendiamo tutti i vari comportamenti tenuti durante la guida ma, prima fra tutti, l'educazione stradale, strettamente connessa al rispetto della legalità in genere, e delle norme sulla circolazione in particolare. Non si può prescindere da questo basilare concetto; l'osservanza delle regole implica il rispetto delle norme che ci vengono imposte, il rispetto degli altri, oltre che di noi stessi.

Ma ai giovani, che purtroppo sono la gran parte delle vittime e che, violando le regole, provocano il più alto numero di incidenti, chi insegna questi concetti?

La famiglia ha quasi del tutto abdicato alla sua funzione educatrice, che è faticosa da perseguire e comporta responsabilità; la scuola, oberata da molteplici incombenze, e che già non riesce spesso a terminare i previsti programmi di studi, non è in grado di recuperare lo spazio necessario per illustrare ai ragazzi i concetti di educazione e legalità.

Inoltre, latita anche la deterrenza delle pene, svilita dal parossistico senso di garantismo sfrenato di molti Magistrati che, in qualche modo, cercano di assolvere tutti e tutto, mettendo in dubbio l'azione o gli strumenti delle Forze di Polizia addette ai controlli.

Diventa quindi fondamentale, e improrogabile, trovare un soggetto idoneo che si faccia carico di queste responsabilità educative, ove si voglia in qualche modo frenare il fenomeno.

INTENTATIVI DEL MINISTERO

Per avere costantemente visibile e aggiornata la situazione dell'incidentalità stradale, con il suo luttuoso bagaglio di morti e feriti, e per meglio monitorare la viabilità nazionale dove i sinistri si verificavano, per trovare adeguate soluzioni e interventi specifici, il Ministero dell'Interno, più segnatamente il Dipartimento della P.S., ha cercato di designare un unico interlocutore di riferimento per raccogliere e comunicare i dati



succitati (incidenti, morti, feriti, luoghi ove si verificavano i sinistri), ritenendo, a giusta ragione, d'identificarlo nella Polizia Stradale, la cui competenza e professionalità erano unanimemente riconosciute. L'esperimento è durato pochi mesi, perché nessuno voleva assoggettarsi a comunicare alle Sezioni Polstrada le suddette informazioni, peraltro necessarie proprio per approntare un piano di viabilità nazionale votato a ridurre le vittime della strada.

Lo sfrenato campanilismo delle

diverse Forze di Polizia, deputate agli interventi sulla circolazione stradale, ha fatto sì che operasse in modo autonomo, riferendo i dati richiesti senza gli opportuni riscontri e l'uniformità necessaria, decretando così il fallimento della buona idea del Dipartimento, e lasciando di fatto solo l'ASAPS a fornire cifre piuttosto precise, ma non rispondenti alla reale totalità dei sinistri.

POSSIBILI RIMEDI

A mio avviso non è sufficiente, e forse anche inutile, l'emanazione di nuove e più ferree disposizioni legislative, visto che non saranno mai completamente osservate, proprio perché manca la naturale attitudine al rispetto delle norme, soprattutto stradali, forti di quel senso di impunità che pervade molti automobilisti.

Credo invece che per contrastare il fenomeno sia fondamentale l'aspetto educativo, in primis da parte della famiglia, che deve riappropriarsi della propria funzione educativa. Sforzo che dovrebbe essere coadiuvato dall'azione dei Magistrati, dando più importanza alla tutela dell'integrità fisica degli utenti della strada, peraltro costituzionalmente garantita; da un più ampio controllo della circolazione da parte degli agenti preposti; da una maggiore disponibilità delle strutture scolastiche verso gli Enti e le Associazioni che svolgono lezioni sulla sicurezza e sull'educazione stradale. Come quelle meritorie tenute da alcune delle nostre Sezioni territoriali che, purtroppo, non sono ancora abbastanza e quindi vanno implementate.

Pertanto, anche noi, come Associazione, dobbiamo fare qualcosa in più, mettendo a disposizione della comunità l'esperienza che abbiamo maturato nei nostri lunghi anni di servizio sulle strade.

I sei scatti del TFS anche per i poliziotti

Importante sentenza del Consiglio di Stato riconosce anche ai dipendenti della Polizia il diritto al ricalcolo del TFS, con inclusione dei sei scatti stipendiali previsti dal D.L. n. 387/1987

di Floro Bisello, avvocato

L'articolo 6-bis del D.L. n. 387/1987, riconosce al personale delle Forze di Polizia il diritto all'incremento, al momento della cessazione del rapporto, di sei scatti stipendiali che devono essere inclusi nel calcolo del Trattamento di Fine Servizio (TFS). Il beneficio dei sei scatti appare applicabile altresì anche al personale delle FF.AA. e, in generale, al personale militare in virtù di quanto previsto dall'art. 1911 del Codice dell'Ordinamento Militare (che espressamente richiama il predetto art. 6-bis), nonché dall'art. 1863 (rubricato "Aumenti periodici di stipendio ai fini pensionistici"), il quale a sua volta rinvia all'art. 4 del D.lgs. n. 165/1997 (rubricato "Maggiorazione della Base pensionabile"), che a sua volta richiama l'art. 21 della Legge n. 232/1990, che ha modificato da ultimo il suindicato articolo 6-bis del D.L. n. 387/1987.

Tuttavia l'Inps, in alcuni casi, non riconosce il beneficio dei sei scatti nonostante la normativa di riferimento lasci adito a ben pochi dubbi.

Precisamente, l'art. 6-bis del D.L. n. 387/1987, modificato dalla Legge 232/1990, art. 21 comma 1,

dispone che:

"1. Al personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli dei commissari, ispettori, sovrintendenti, assistenti e agenti, al personale appartenente ai corrispondenti ruoli professionali dei sanitari e del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica ed al personale delle forze di polizia con qualifiche equiparate, che cessa dal servizio per età o perché divenuto permanentemente inabile al servizio o perché deceduto, sono attribuiti ai fini del calcolo della base pensionabile e della liquidazione dell'indennità di buonuscita, e in aggiunta a qualsiasi altro beneficio spettante, sei scatti ciascuno del 2,50 per cento da calcolarsi sull'ultimo stipendio ivi compresi la retribuzione individuale di anzianità e i benefici stipendiali di cui agli articoli 30 e 44 della Legge 10 ottobre 1986, n. 668, all'articolo 2, commi 5, 6 e 10 e all'articolo 3, commi 3 e 6 del presente decreto.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche al personale che chieda di essere collocato in quiescenza a condizione che abbia compiuto i 55 anni di età e trentacinque anni di servizio utile; la

domanda di collocamento in quiescenza deve essere prodotta entro e non oltre il 30 giugno dell'anno nel quale sono maturate entrambe le predette anzianità; per il personale che abbia già maturato i 55 anni di età e 35 anni di servizio utile alla data di entrata in vigore della presente disposizione, il predetto termine è fissato per il 31 dicembre 1990".

Il comma 3 dell'art. 1911 del Codice dell'Ordinamento Militare, a sua volta dispone: "Al personale delle Forze di Polizia a ordinamento militare continua ad applicarsi l'art. 6-bis, del D. L. 21 settembre 1987 n. 387 convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 novembre 1987 n. 472".

Pertanto, le disposizioni di riferimento prevedono chiaramente che i sei scatti stipendiali debbano essere computati ai fini del calcolo del TFS quando la cessazione dal servizio sia avvenuta per le seguenti cause:

- per il raggiungimento del limite di età;
- per la permanente inabilità al servizio;
- per decesso;
- a domanda, qualora al momento della cessazione siano stati compiuti almeno 55 anni di età e sia-



no stati maturati almeno 35 anni di servizio utile.

Purtroppo l'Inps, in virtù di un'acertata e consolidata prassi, illegittimamente non include i sei scatti nel calcolo del TFS per il personale cessato a domanda con almeno 55 anni di età e 35 anni di servizio utile; condotta che determina un rilevantissimo danno economico per il personale in quiescenza.

La questione è già stata trattata dal Giudice Amministrativo. Infatti, il Consiglio di Stato, con una importantissima sentenza, la n. 1231 del 2019, ha formalmente riconosciuto il diritto al ricalcolo del TFS, con inclusione dei sei scatti stipendiali previsti dall'art. 6 bis D.L. n. 387/1987, anche per coloro che siano cessati dal servizio a do-

manda, con almeno 55 anni di età e 35 anni di servizio utile.

In tale pronuncia, è anche stato chiarito che il computo dei sei scatti ai fini del TFS debba avvenire anche qualora la domanda di collocamento in quiescenza sia stata presentata oltre il termine del 30 giugno dell'anno in cui sono maturati i requisiti previsti dalla norma, in quanto: *"l'ambiguità della disposizione non consente di far discendere, dal mancato rispetto del termine di presentazione della domanda di collocamento in quiescenza di cui al citato art. 6 bis, comma 2, secondo periodo D.L. n. 387/1987, alcuna conseguenza decadenziale, la quale presuppone evidentemente la chiarezza e perspicuità dei relativi presupposti determinanti.*

Altresi, si deve considerare l'applicabilità dell'art. 54 del DPR n. 1092/73 anche alla Polizia di Stato, per cui devono essere conteggiati anche tutti gli arretrati dal 1 gennaio 2022.

Tutto ciò premesso, è in diritto per il personale in quiescenza della Polizia di Stato, ricorrendo le cause su indicate (raggiungimento del limite di età; la permanente inabilità al servizio; decesso; a domanda, qualora al momento della cessazione siano stati compiuti almeno 55 anni di età e siano stati maturati almeno 35 anni di servizio utile.), chiedere all'INPS l'applicazione retroattiva dei "sei scatti di stipendio" calcolati sull'ultimo stipendio, ivi compresi le retribuzioni individuale di anzianità e i benefici stipendiali accessori".



Angelo Nicciarelli lo schiavo di Hitler

**Internato in un
lager nazista,
Angelo viene
salvato da una
famiglia tedesca.
Ne nascerà
un'indissolubile
amicizia**

di Elio Clero Bertoldi

Questa storia inizia un giorno di ottobre del 1944, in Germania, nel campo di lavoro per prigionieri di guerra Stalage IX A di Ziegenhain. Angelo Nicciarelli, 19 anni, umbro di Parrano, 43 chili di peso, prigioniero di guerra, è uno dei 50mila internati, da più di un anno, nel lager nazista. Non ha più un nome, è un numero: 78878. Durante la detenzione, lo hanno costretto a lavorare prima in una fabbrica di aerei, poi in una manifattura di stoffe. Di giorno sgobba come uno schiavo, la notte rientra nel campo. Vita durissima, al limite della sopravvivenza. Molti prigionieri, anche per un nonnul-

la, vengono uccisi. Gli altri tirano avanti, abbruttiti dalla paura, tra fame, stenti, malattie e pidocchi. Quel giorno d'autunno, davanti ad Angelo si presenta un borghese, Arno Kroll, proprietario di una macelleria con mattatoio, fornitore dell'esercito tedesco. "Prendi tutto" gli dice. "Io ho già tutto" risponde l'italiano, senza sapere di aver risposto come un antico filosofo (*Omnia mea mecum porto*). "Hai mangiato?". "Certo che sì... ieri" replica sarcastico Angelo. Una volta a casa del borghese, la freddezza iniziale pian piano si scioglie. "La guerra - gli confida un giorno Kroll - non l'abbiamo voluta né io né te". I padroni di casa trattano Ange-

Nel 2003, Angelo è stato invitato a Trutzhain per l'inaugurazione del monumento e del museo dedicato alla storia dello Stalag IX A. In apertura, nella foto dell'inaugurazione del Museo, Angelo è il secondo da destra. A destra, Angelo Nicciarelli con la moglie (a sinistra) insieme a Arno ed Edith Kröll, in occasione della loro visita in Italia nel 1990



lo e Ferdinand – un altro recluso francese – come persone di famiglia. L'italiano è così debole che si sente un peso, tanto da chiedere di essere riportato nel lager. “No, tu sei nostro ospite. Starai qui con noi. Non ti preoccupare per il lavoro – rispose Kröll – ho un fratello disperso in Russia. Se fosse vivo, vorrei che fosse trattato come io tratto te e Ferdinand”. Edith, la moglie di Arno, gli procura i medicinali necessari a riprendersi. Ormai è, a tutti gli effetti, un membro di quella brava e buona famiglia e, grazie a loro che lo hanno accudito, nascosto e difeso, alla fine della guerra Angelo è potuto tornare sano e salvo a casa sua, a Parrano, vicino a Orvieto, ma non ha mai dimenticato gli amici a cui deve la vita.

IL RITORNO A CASA

Nell'immediato Dopoguerra, con la ripresa della vita normale, Angelo entra in Polizia, dove chiuderà la sua carriera come Appuntato a Perugia, alla Squadra Mobile. In quegli anni, invece, Arno Kröll, Edith e i loro figlioletti, attraversano momenti terribili. Dopo il crollo del nazismo, la Germania dell'Est cade sotto l'influenza dell'Unione Sovietica, e i Kröll vengono considerati quali soggetti da de-nazificare, per il solo fatto di aver fornito la carne all'esercito hitleriano.

Subiscono il sequestro di tutti i beni, a cominciare dall'abitazione e dalla macelleria. Arno, addirittura, finisce in prigione per otto lunghi anni, costretto a lavorare nelle miniere di sale.

Angelo, all'oscuro delle tribolazioni patite dai suoi amici, quando nel 1970 va a trovare i suoi salvatori al di là del muro di Berlino, trova una famiglia in condizioni disagiate, emarginata, distrutta economicamente e moralmente. Ma lui, da buon poliziotto, non si perde d'animo e cerca di aiutare i suoi amici in tutti i modi, anche scrivendo una lettera al borgomastro e al segretario del partito comunista di Obergebra, spiegando come i Kröll si fossero comportati bene con lui e con un altro prigioniero durante la guerra. Fa leva sui sentimenti più nobili, ma le sue missive non ottengono risposta.

IL VIAGGIO IN ITALIA

Quando nel 1990, caduto il muro, Arno ed Edith Kröll sono in grado di venire in Italia, lui a 80 anni, lei a 76, ospiti del loro “figlio” italiano, spiegano il perché di un così forte legame: “Appena l'ho visto, al campo, ho sentito che era come un fratello. Ci siamo capiti col cuore, coi sentimenti. Io e mia moglie avevamo due figli in più in casa. Una famiglia unita, la nostra. Spesso chiedevamo ad Angelo, che aveva una bella voce, di cantare canzoni italiane, in particolare *Mamma*, che ci faceva commuovere e dimenticare le brutture della guerra”. Anche per questo, Angelo, che si è spento nel 2008 a 85 anni, non li ha mai dimenticati. Perché a volte, negli orrori e nella barbarie di una guerra senza pietà, i cuori possono sciogliersi, fondendosi nella solidarietà e nella fratellanza.

MATERA

Riunione del **Consiglio Nazionale**



Il 25 maggio, a Matera, si è riunito il Consiglio Nazionale dell'Associazione. Nel corso dell'evento, è intervenuto il Questore di Matera Emma Ivagnes, che ha confermato la sua vicinanza e la personale soddisfazione per le attività associative svolte.

Per quanto attiene ai provvedimenti presi, il Consiglio, all'unanimità, ha approvato il Bilancio consuntivo per l'anno 2022 che, nel mese di luglio, è stato trasmesso alle Sezioni con la relativa relazione accompagnatoria.

Il Presidente Paternoster ha illustrato il Decreto Ministeriale, del quale è attesa l'approvazione definitiva da parte del Dipartimento, sulla nuova identità dell'Associazione, ossia come Ente di Categoria.

Inoltre, si è provveduto al commissariamento di alcune Sezioni ed è stata confermata l'apertura dei Gruppi Sportivi dell'Associazione sui quali, a breve, sarà trasmessa una circolare esplicativa.

Sono state autorizzate le aperture di nuove Sezioni e

di nuovi Gruppi territoriale ANPS, ed è stato deliberato che le Sezioni di New York e Toronto diventino Delegazioni, i cui titolari saranno: per Toronto, il socio Tony Nalli e per New York il Socio Clemente Giuseppe. È stata anche confermata la data per l'Assemblea Generale dell'Associazione, che si terrà dal 25 al 27 ottobre presso l'hotel Domus Pacis, sito in piazza della Porziuncola ad Assisi, per la quale verrà diramata un'apposita circolare esplicativa.

Infine, il Consiglio ha predisposto uno stanziamento iniziale di 10mila Euro per la raccolta fondi da destinare agli aiuti per le popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dall'alluvione.

Nella successiva giornata del 26 maggio, si è tenuta la riunione con i Presidenti delle Sezioni ANPS della Basilicata e del Molise. Nel corso della seduta, è stato consegnato un attestato al Presidente uscente della Sezione di Lecce Antonio Parlangei, a ricordo della lunga attività svolta per l'Associazione.

25° anniversario della Sezione ANPS

Giovedì 4 maggio, a Mesagne, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, si è svolta la manifestazione celebrativa del 25° anniversario di costituzione della Sezione ANPS. Alla cerimonia ha partecipato il Presidente nazionale Michele Paternoster, accompagnato dai Consiglieri nazionali Marcello Chirulli e Antonio Pace, oltre ai rappresentanti delle massime Autorità provinciali e locali, tra cui il Questore Annino Gargano, il Sindaco di Mesagne Antonio Matarrelli, anche in veste di Presidente della Provincia, e il Dirigente del Commissariato Giuseppe Massaro.

Particolarmente gradita è stata la rappresentanza dei giovani studenti del 1° e 2° Circolo, accompagnati dai rispettivi Dirigenti e i loro docenti, dei tantissimi nostri associati con i loro familiari e le rappresentanze delle Sezioni ANPS di Brindisi, Ostuni e Lecce guidate dai rispettivi Presidenti.

Durante la cerimonia, è stato evidenziato che la Sezione di Mesagne è stata costituita alla fine degli anni '90, con sede nel centro storico cittadino, costituendo un presidio di legalità in contrasto al fenomeno delinquenziale di quegli anni.

Gratificanti sono stati gli interventi del Sindaco Antonio Matarrelli, del Questore Annino Gargano e, in particolare, del Presidente Nazionale Michele Paternoster che, nella circostanza, ha consegnato al Presidente Angelo Romano una significativa targa nella quale viene espressa gratitudine e apprezzamento per l'impegno e la passione con cui la Sezione ha operato negli anni, onorando i principi e i



valori della Polizia di Stato. In prossimità dell'ingresso della Sezione, è stata poi scoperta una targa riportante la scritta: "Città di Mesagne - Presidio Cittadino della legalità - 04 Maggio 2023 - sempre tra la gente, in difesa del bene

comune per far crescere la legalità", fatta collocare dall'Amministrazione Comunale e benedetta dal Cappellano Provinciale della Polizia di Stato don Claudio Macchitella e da don Angelo Galeone, assistente spirituale della Sezione.

Cerimonia religiosa dell'8 maggio



Le sezioni ANPS marchigiane, sin dalla ristrutturazione dell'Abbazia di Arcevia, avvenuta 16 anni fa con l'apposizione di un monumento bronzeo realizzato dallo scultore Bruno di Arcevia dedicato ai Caduti della Polizia di Stato, nonché la successiva intitolazione del luogo di culto alla Polizia di Stato e il parco antistante al Capo della Polizia Antonio Manganelli, hanno sempre onorato con la loro presenza la cerimonia religiosa dedicata a San Michele Arcangelo, che si tiene il giorno 8 maggio, data della sua prima apparizione sul Gargano.

Tale devozione della comunità, ricorrente nel corso degli anni, ha portato i Presidenti delle Sezioni a concordare la calendarizzazione della cerimonia dell'8 maggio sia a livello regionale, sia interregionale.

Quest'anno, alle ore 16.00, il Cappellano della Polizia di Stato della Questura di Pesaro e Urbino don Walter Galanti, alla presenza dei Presidenti ANPS delle Sezioni delle Marche e della vicina Umbria, del Vice Presidente nazionale Donato Fersini, nonché dei Consiglieri nazionali Alfredo Marra e Maurizio Lucchi, ha proceduto alla benedizione della corona d'alloro deposta ai piedi del monumento ai Caduti della Polizia di Stato e una devozione al patrono San Michele Arcangelo, presso l'Abbazia Benedettina, dedicata alla Polizia di Stato e al Santo patrono.

Oltre ai numerosi Soci delle Sezioni ANPS, erano presenti autorità civili, militari e religiose, il Dirigente del Commissariato di P.S. di Fabriano, in rappresentanza del Questore di Ancona, con il personale di rappresentanza, il Sindaco di Arcevia Dario Perticaroli, in rappresentanza anche del Prefetto di Ancona, e il Presidente dell'Accademia Misena di Roccacontrada Alfieri Verdini.

Dopo la cerimonia, presso la Chiesa Collegiata di San Medardo in Arcevia, predisposta dalla locale Amministrazione comunale, si è svolta una solenne celebrazione religiosa presieduta dal Vescovo della Diocesi di Senigallia Monsignor Franco Manenti e animata dal settimino della Banda Musicale della Polizia di Stato, per commemorare i dieci anni dalla morte del Prefetto Antonio Manganelli, già Capo della Polizia. Manganelli, quando era ancora in servizio, aveva redatto una prefazione al volume *San Michele Arcangelo in Monte Camiliano*, distribuito a tutte le Questure, alle scuole di Polizia e a tutte le Sezioni territoriali ANPS, complimentandosi con l'allora Sindaco e il Presidente della Pro Loco di Arcevia per la decisione di aver dedicato la prima chiesa alla Polizia di Stato, quale segno di perenne gratitudine per il servizio svolto e la scelta di vita a protezione dei cittadini.

UDINE

La Festa dell'Associazione



Nell'ottica aggregativa e sociale della Sezione, l'11 giugno si è svolta "La Festa dell'Associazione", realizzata presso l'area della pro loco di Lonca di Codroipo, che ha visto partecipare tutte le componenti del sodalizio: motociclisti, tiratori, scorte tecniche, Asa e volontari.

La giornata è iniziata con il "Motoraduno Interforze", in memoria dei colleghi Cragnolesino, Ruttar e Zanier, deceduti a seguito dello scoppio di un ordigno l'antivigilia di Natale del 1998, ed è proseguita con la deposizione di una corona presso la targa che li ricorda, da parte del Questore di Udine Alfredo D'Agostino e del Presidente della Sezione Giovanni Roselli.

I motociclisti hanno poi iniziato il giro programmato scortati dalla Polizia Stradale, arrivando a Lonca per il pranzo.

Il Gruppo Tiratori, invece, ha allestito delle postazioni di tiro con armi soft-air, proponendo una gara di tiro e illustrando ai partecipanti, non esperti, i principi basilari per un corretto e sicuro uso delle armi. Prima del pranzo, dopo una breve allocuzione per le iniziative dell'ANPS, il Questore ha consegnato ai familiari dei colleghi deceduti una targa ricordo.

Il Direttivo della Sezione, ringrazia i tantissimi Soci che hanno partecipato, contribuendo alla buona riuscita della festa.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
POLIZIA DI STATO

1° Raduno Interregionale Centro Italia

Santa Maria degli Angeli (PG)
16 e 17 settembre 2023

Programma

Sabato 16 settembre 2023

- Arrivo previsto per il pomeriggio con accredito, delle Sezioni partecipanti, presso l'area predisposta all'interno dell'Hotel Domus Pacis (Piazza Porziuncola, 06081 Santa Maria degli Angeli - ASSISI - PG);
- Sistemazione in strutture ricettive a scelta tra quelle indicate o reperite in piena autonoma dalle Sezioni;
- Ore 17.30/18.00 deposizione Corona
- Cena all'interno dell'Hotel Domus Pacis (costo € 20,00 a persona, come da menù), oppure libera presso qualsiasi struttura.
- Spettacolo di intrattenimento, gratuito per tutti i radunisti che desiderano parteciparvi, nella sala interna all'Hotel, ovvero all'aperto se le condizioni metereologiche lo permetteranno (lo spettacolo si terrà qualora vi sia la presenza di un congruo numero di partecipanti).
- Possibilità di visitare, gratuitamente, il Museo Nazionale del Pugilato.

Domenica 17 settembre 2023

- Dalle ore 09,00 arrivo previsto presso l'area parcheggio gratuito, posta alle spalle dell'Hotel Domus Pacis, sino al totale riempimento (altri parcheggi sono disponibili nelle zone limitrofe) ed accredito delle Sezioni non presenti il giorno precedente;
- Possibilità di fruizione del servizio bar e bagni, all'interno dell'Hotel Domus Pacis o aree pubbliche circostanti;
- Ore 10.30 celebrazione Santa Messa;
- Ore 11.30 (fine liturgia) concentramento delle Sezioni sfilanti, sull'area esterna della Basilica (Viale Patrono d'Italia).
- Ore 11.45 inizio sfilamento che, percorrendo Viale Patrono d'Italia fino a via Los Angeles, farà poi ritorno nel piazzale antistante la Basilica ove sarà impiantato un palco per le Autorità (l'intero percorso è di circa 450 metri).
- Termine sfilamento con interventi delle Autorità come da cerimonia.
- Ritorno all'Hotel Domus Pacis con possibilità di consumazione del pranzo (costo previsto € 28,00 a persona come da menù), nelle capienti sale ove è presunto, anche, intrattenimento durante la consumazione del pasto, ovvero subito dopo nel teatro dello stesso complesso ricettivo o all'esterno condizioni meteo permettendo.

E' AUSICABILE CHE TUTTI I PARTECIPANTI AL RADUNO, POSSANO INSIEME CONDIVIDERE ANCHE IL MOMENTO CONVIVIALE CHE SI TERRA' NELLA SALA RISTORANTE DELLA DOMUS PACIS

I partecipanti saranno omaggiati con gadget allo studio del comitato organizzativo che sarà così composto: Presidenza Nazionale, V. Presidente Area Centro Italia Donato Fersini, Consiglieri Nazionali e Delegati per le Regioni Centro Italia.

Il Raduno è aperto a tutte le Sezioni d'Italia. Per ulteriori notizie od informazioni contattare:

V. Pres. Nazionale **FERSINI** Donato Rec. Tel. 3477846614 fersinidonato@assopolizia.it

SALERNO

Festa del **Socio ANPS**



Il 22 giugno, nel Palazzo del Comune di Battipaglia, alla presenza del Presidente nazionale Michele Paternoster e con la partecipazione del Prefetto di Salerno Francesco Russo, della Sindaca della città Cecilia Francese, dei familiari delle Vittime, di varie Autorità locali e molti cittadini, si è tenuta la Festa del Socio ANPS.

Nella circostanza, il Questore Giancarlo Conticchio, promotore dell'iniziativa, ha consegnato al Presidente della Sezione provinciale di Salerno, nonché Delegato Regionale per la Campania Gianpietro Morrone, un attestato di merito con la seguente motivazione: "In segno di riconoscenza per il lodevole

e attivo impegno al servizio della collettività, a sostegno delle attività istituzionali e delle varie iniziative a scopo sociale, formativo ed educativo di cui si fa attenda promotrice e per la continua opera di divulgazione delle vicende storiche e dell'eroico sacrificio del Servo di Dio Giovanni Palatucci". Analogo riconoscimento è stato tributato alle Sezioni ANPS di Nocera Inferiore, di Sala Consilina, di Campagna e ai Gruppi territoriali di Battipaglia e di Sapri, oltre a essere stato consegnato un attestato ai loro Soci più anziani.

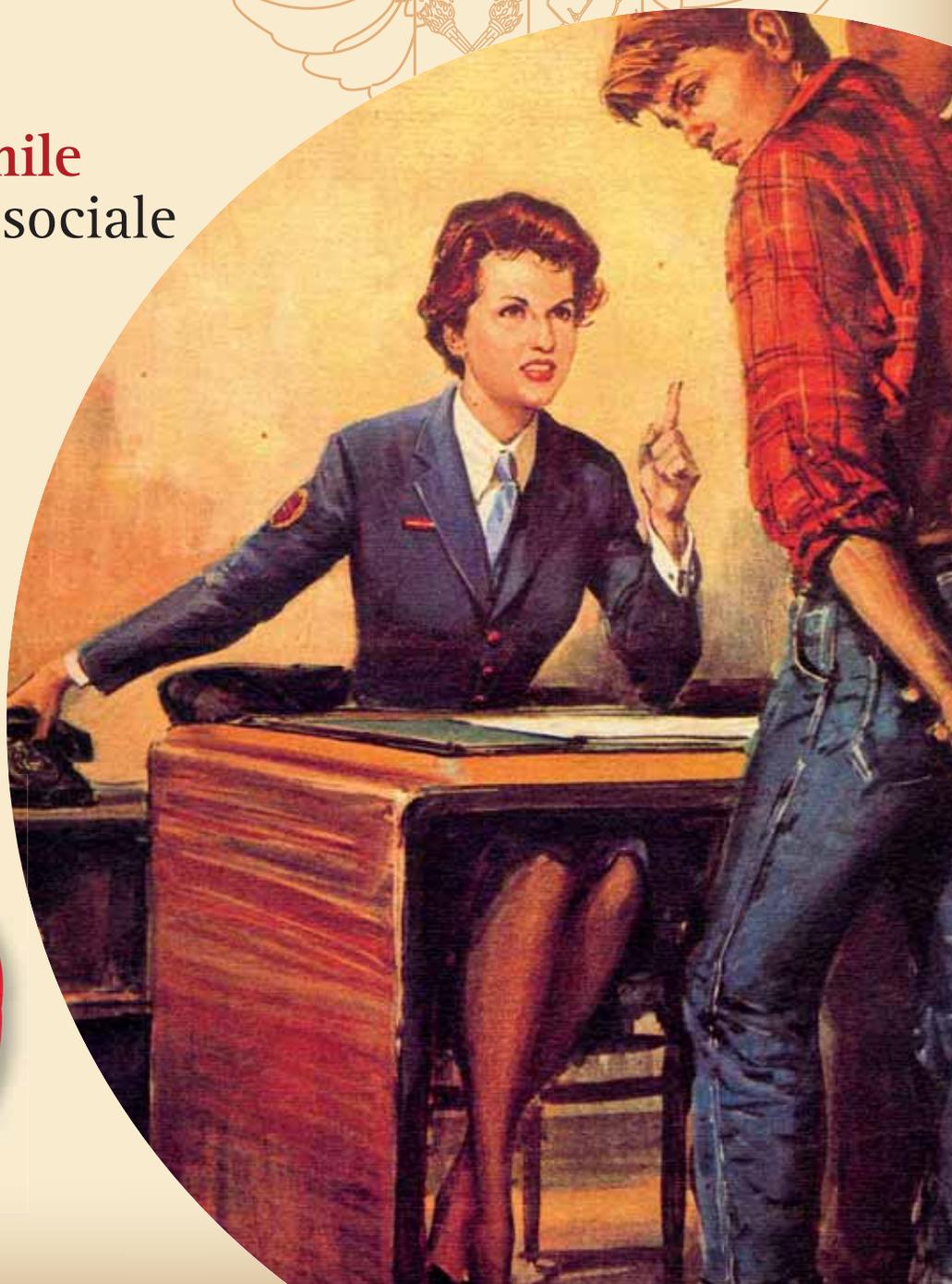
Nel corso della cerimonia, sono state consegnate anche le Medaglie d'argento di commiato al personale della Polizia di Stato collocato in quiescenza.

Studi storici

Inserto collezionabile a cura dell'Ufficio Storico della Polizia di Stato: Commissario Giulio Quintavalli, Ispettore Fabio Ruffini, Assistente capo coordinatore Luca Magrone, e del Socio ANPS Massimo Gay

Il Corpo della Polizia femminile dall'assistente sociale alla poliziotta

A gli albori del Novecento, in molti Paesi dell'Europa settentrionale e negli USA, alle donne sono già riconosciuti molti di quei diritti e opportunità nel mondo del lavoro che, altrove, sono prevalentemente prerogativa degli uomini.



Il Corpo della Polizia femminile dall'assistente sociale alla poliziotta

La storia della nascita in Italia del Corpo e la sua evoluzione, tra diritti negati, resistenze, rivendicazioni e disparità di genere

Agli albori del Novecento, in molti Paesi dell'Europa settentrionale e negli USA, alle donne sono già riconosciuti molti di quei diritti e opportunità nel mondo del lavoro che, altrove, sono prevalentemente prerogativa degli uomini. L'uomo è il capofamiglia, relegando alla donna al ruolo "naturale" di madre e moglie. Lo stereotipo "donna casalinga e uomo con i pantaloni" è sancito dalla negazione del diritto al voto, dall'impossibilità di accedere alle professioni più importanti e di ricoprire ruoli pubblici.

Mina Carolina
VanWinkle

La parità di genere è ancora una chimera per quasi tutte le nazioni.

Alle soglie della Grande guerra, in Finlandia, Svezia, Norvegia, Danimarca, Olanda, Inghilterra e USA la polizia femminile è già una realtà, mentre altrove i suoi detrattori ne ridicolizzavano il ruolo, sostenendo che la professionalità fosse solo maschile, associando il prestigio, il potere e il grado nella polizia alla lotta contro il crimine.

Inoltre, la legalizzazione della dilagante prostituzione femminile rappresenta una delle forme più visibili di disparità di genere.





Nel 1961, presso l'Istituto Superiore di Polizia, dopo 4 mesi di corso, vengono formate le prime donne del Corpo Femminile di Polizia. Nella foto, le partecipanti riprese in un momento informale

MINA CAROLINA VAN WINKLE E LE SUE RICERCHE

Nel 1919, alcuni dei Paesi coinvolti nella Grande guerra fondano la Società delle Nazioni, per accrescere il benessere e la qualità della vita degli esseri umani, pesantemente compromessi dalle precarie condizioni economiche e sociali. In questo contesto, la stessa lancia alcuni appelli ai Paesi aderenti perché adottassero politiche per abolire la prostituzione e istituissero Corpi di polizia femminile per contrastare la tratta delle bianche e le manifestazioni criminali che coinvolgono donne e minori. Paesi dove, prevalentemente, il fronte "no poliziotta" è vasto e compatto, nonostante gli sforzi della direttrice dell'Ufficio di Polizia femminile della Polizia Metropolitana di New York Mina Carolina Van Winkle. Affermata nelle scienze sociali e nelle pratiche medico-pedagogiche, Van Winkle da anni sta effettuando una ricerca distribuendo migliaia di questionari in numerosi uffici di polizia americani, intervistandone anche

il personale al fine di determinare gli effetti della presenza della donna in polizia.

La sua appassionata iniziativa la porta anche a ricoprire la carica di presidente dell'*International Association of Policewomen*.

Con la sua ricerca, la direttrice dimostra che le poliziotte favoriscono la socializzazione tra colleghi dell'ufficio, e la loro predisposizione verso donne e bambini.

La professionalità delle poliziotte suscita approvazione, orgoglio, ed entusiasmo nei colleghi; dinamiche a beneficio della qualità complessiva del servizio, a cui si aggiunge l'apprezzamento della magistratura. Non sempre sensibili al bisogno di assistenza e protezione degli individui più vulnerabili, i giudici accolgono di buon grado le proposte delle poliziotte, molte delle quali esperte in scienze sociali.

Il legame tra professionalizzazione della poliziotta, efficienza del servizio, qualità dei rapporti tra uomo e donna sono scientificamente dimostrati a scapito del pregiudizio.

L'uniforme invernale è composta da una giacca in cordellino di lana blu con il fregio del Corpo fissato alla manica sinistra e gradi al petto, una gonna dello stesso tessuto, una camicia bianca con collo floscio e da una cravatta nera. Il cappello con ricamo, i guanti, la borsa e le scarpe nere basse in cuoio completano il corredo. È previsto un cappotto di lana blu chiuso da bottoni metallici dorati. L'uniforme estiva è della stessa foggia dell'invernale ma in cordellino di cotone color carta da zucchero (Tavola realizzata dall'Ufficio storico della Polizia di Stato, autore Giorgio Cantelli, 2002)



IN ITALIA: DIFFIDENZE E STEREOTIPI

Nel 1946, per rispondere alla recrudescenza del degrado e della criminalità minorile, nonché del fenomeno della prostituzione – dovuti alle gravi condizioni in cui versa il Paese uscito dalla guerra – viene proposto un corpo di “Vigili del fanciullo”, con compiti

preventivi e secondari rispetto alla P.S., aperto anche alle donne.

Nel 1947, una circolare della Direzione Generale della P.S. istituisce in ogni Questura un Ufficio Minorenni per la delinquenza minorile e la loro assistenza, integrato l'anno successivo, per la sola Capitale, da alcune

insegnanti delle elementari distaccate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Dopo qualche anno, il deputato democristiano Beniamino De Maria rivolge un appello al Parlamento per l'abolizione delle case chiuse, accolto sotto forma di progetto di legge della senatrice socialista Lina Merlin.

A lei si deve l'intuizione di un Corpo di polizia femminile, successivamente riproposto dalla deputata democristiana Lina Bianchini: uno schieramento trasversale di uomini e donne provenienti dalle fila partigiane, già membri dell'Assemblea Costituente, uniti da un comune sentire contro i gravi problemi morali di un Paese segnato da un diffuso degrado.

Le parlamentari concordano un'opera sistematica di prevenzione e tutela, convenendo che tale delicatissima azione sociale non può essere devoluta esclusivamente agli uomini. La senatrice Merlin, riferendosi al drammatico commercio della prostituzione clandestina (50mila donne, nel 1948, sottoposte a fermo di polizia per esercizio abusivo del "mestiere più antico del mondo"), sottolinea l'immoralità della legge sulla regolamentazione della prostituzione: è giunto il momento, nel rispetto della Costituzione, di tutelare la dignità umana colpendo duramente lo sfruttamento e il favoreggiamento della prostituzione.

Le iniziative parlamentari giungono alla Direzione Generale di P.S., che si esprime negativamente sull'istituzione della polizia femminile richiamando le difficoltà di bilancio ma ritenendo, tuttavia, di poter dare una risposta esportando l'esperienza dell'Ufficio Minori di Roma alle maggiori città con ulteriore personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La motivazione del Viminale presumibilmente sottintende pregiudizi di genere e re-taggi culturali sulla donna in uniforme.

Contemporaneamente gli house organ della Polizia si aprono al dibattito sulla polizia femminile dando spazio a quei pregiudizi che, a ben vedere, motivano le tesi che il maggiore del Corpo delle Guardie di P.S. Giovan Battista Arista propone nel corso di aggiornamento per funzionari di P.S. nel 1951, riproposto in *Rivista di polizia*.

L'ufficiale giustifica le resistenze per l'istituzione del corpo femminile con motivazioni



Due poliziotte
a Roma nei primi
anni '70

culturali sulle quali si fonda lo scetticismo dei Paesi mediterranei, nei quali la donna che assume uffici ritenuti di competenza maschile – ancor più se in divisa – non è vista con favore dall'opinione pubblica, ritenendo che le funzioni perdano prestigio, come un «prete senza tonaca». Inoltre, l'accentuato desiderio sessuale e la vivida fantasia erotica del maschio italiano sconsigliano di immettere giovani donne in un organismo totalmente maschile, esposte alle lusinghe di giovani poliziotti, scapoli e accasermati.

La donna è complessivamente ritenuta dal carattere incostante e volubile, d'intelligenza più precoce di quella maschile ma più instabile e circoscritta, con istinto sessuale meno pronunciato e pudore molto sviluppato.

Pesano nel giudizio del Maggiore Arista la provenienza geografica del personale del Corpo (prevalentemente meridionale) e il limitato livello culturale delle vecchie e nuove leve, come anche un'attitudine paternalista a proteggere le donne dall'ambiente del crimine e devianza.

Che le donne conducessero indagini sui crimini sessuali è inconcepibile, se non addirittura pregiudizievole, quando investigazioni e accertamenti coinvolgono autori di reato di sesso maschile. Quand'anche a essere inquisite fossero donne, l'esperienza comprova che queste sono più propense a confessare i loro reati a investigatori uomini perché – così pensano le autorità di polizia – le donne mancano dell'equilibrio necessario e si lasciano andare a un'eccessiva ostilità o a un malinteso senso di solidarietà femminile e di esagerata condiscendenza.

Un complesso di giudizi condivisi anche nel Territorio Libero di Trieste dove, nell'immediato Dopoguerra, le autorità alleate hanno istituito una Sezione di polizia femminile della Polizia Civile, la cui attività viene attentamente vagliata nel 1954 dal locale Questore, all'atto della restituzione del territorio alla Repubblica Italiana.

DALLE PROPOSTE DI LEGGE AL CORPO DI POLIZIA FEMMINILE

Il boom economico segna un'importante tappa di avvicinamento per il dibattito sulla polizia femminile: la forte crescita economica e tecnologica avviata nei primi anni '50 con la



ricostruzione del Paese implica cambiamenti economici e sociali senza pari. In pochi anni il Paese, uscito in rovine dalla guerra, progredito a potenza industriale, introduce nuovi costumi, stili di vita, percezioni e sensibilità superando la prevalente cultura contadina per la modernità industriale.

In questo contesto, la Legge 20 febbraio 1958 n. 75 "Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui", promos-



Roma, primi
anni '70,
radiopattuglia
della Polizia
femminile

sa dalla senatrice Lina Merlin, prevede un "Corpo speciale femminile per i servizi del buon costume e della prevenzione della delinquenza minorile e della prostituzione". La proposta è rilanciata dalla deputata democristiana Maria Pia Dal Canton, e finalmente accolta dalla Legge 7 dicembre 1959 n. 1083 "Costituzione di un Corpo di polizia femminile", tra il plauso del titolare democristiano del Viminale Antonio Segni e il Capo della Polizia Giovanni Calcaterra.

Il nuovo Corpo è formato da Ispettrici (carriera direttiva: Ispettrice capo; Ispettrice di 1^a, 2^a e 3^a classe; Vice ispettrice) e da Assistenti (carriera di concetto: Assistente superiore di 1^a e 2^a classe; Assistente di 1^a, 2^a e 3^a classe), per un organico iniziale composto da 103 Ispettrici e 450 Assistenti. Possono partecipare al concorso le donne tra i 24 e i 32 anni di età, nubili o vedove.

Per l'accesso al Corpo, alle Vice ispettrici è richiesta la laurea in Giurisprudenza o in Scienze politiche (dal 1967 sono accettate anche quelle in Medicina, Scienze economiche, Lettere e filosofia) e il superamento di tre prove scritte – diritto e procedura penale, diritto civile, diritto costituzionale e amministrativo – e una prova orale sulle stesse materie, cui aggiungere diritto internazionale pubblico, diritto del lavoro, nozioni di medicina legale e conoscenza di una lingua straniera.

Per le Assistenti è richiesto il Diploma di Scuola superiore e due prove scritte – cultura generale, nozioni di diritto penale e di diritto pubblico – oltre alla prova orale, che verte anch'essa sulle discipline già richiamate e su nozioni di procedura penale, di diritto civile, legislazione in tema di sicurezza pubblica, protezione e assistenza di donne e minori, funzionamento dei tribunali dei minorenni e dei centri di rieducazione per i minori, e sulla conoscenza di una lingua straniera.

Nell'ambito delle rispettive funzioni e attribuzioni, alle Ispettrici e alle Assistenti è attribuita la qualifica di Ufficiali di polizia giudiziaria e, rispettivamente Ufficiale e Agente di pubblica sicurezza. Circostanza che crea non pochi malumori poiché alle assistenti, sebbene in possesso di diploma di scuola media superiore, è riconosciuta la qualifica di Agente di P.S. come per i sottufficiali del Corpo, per i quali non è richiesto analogo titolo di studio. Le poliziotte sono impiegate prevalentemente nelle Squadre buon costume delle Questure per l'osservazione e la prevenzione di fenomeni particolarmente riprovevoli quali: accattonaggio minorile, abbandono della formazione scolastica obbligatoria, sfruttamento della prostituzione, tutela del lavoro minorile e femminile. Sono altresì assegnate nelle Sezioni di polizia giudiziaria istituite in ogni Procura della Repubblica.

GENERE E SERVIZIO: LAMENTELE E PROPOSTE

Le funzioni attribuite al Corpo confermano una divisione di genere del lavoro tra compiti preventivi, demandati principalmente alle poliziotte, e compiti repressivi, esclusivamente maschili, relegando quindi le prime a ruoli secondari e marginali. Un'evidente conseguenza della cultura della differenza tra generi dominante nella Polizia.

Una dinamica contro la quale le poliziotte si organizzano spontaneamente in forme di associazionismo per il miglioramento del servizio e per regolamentare i criteri di definizione di competenze rispetto agli uomini, troppo spesso relegate alla discrezionalità dei Questori.

Ispettrici e Assistenti danno vita a un vertice nazionale espresso dalle delegazioni regionali che organizzano incontri periodici tra le varie Province del rispettivo territorio, per il confronto tra esperienze lavorative al fine di formulare proposte e miglioramenti.

Proposte che raggiungono anche il Ministero, quasi sempre senza risultati apprezzabili, tanto che, nel 1965, un gruppo di poliziotte spedisce una lettera anonima alla moglie del Ministro dell'Interno Paolo Taviani, pregandola d'intervenire sul marito per alcune questioni relative al servizio. Una prassi del tutto inusuale e censurabile che, ancora oggi, tratteggia le difficoltà del servizio nonostante l'affiatamento tra donne.

Nella missiva per la moglie del Ministro, le poliziotte, facendo leva sulla solidarietà di genere, rivendicano per le Ispettrici la direzione delle Sezioni della Squadra Mobile del buon costume e dei servizi predisposti per l'assistenza ai minori. In una successiva missiva per il Viminale, un'ispettrice sottolinea che la specializzazione di settore propria del Corpo è apprezzata

negli ambienti giudiziari ma le tante difficoltà del servizio quotidiano distolgono il Corpo femminile dai compiti d'istituto.

Anche parte della stampa specializzata nei minori e nella giustizia si fa carico delle lamentele originate dalla non omogenea ripartizione di competenze e funzioni rispetto agli uomini.

Volendo superare alcune delle criticità più ricorrenti, nei primi anni '70, prende avvio un esperimento pilota nella Questura di Roma, dove l'Ufficio polizia femminile viene ampliato nell'organico e nei servizi, tra i quali una radiopattuglia con colori d'istituto, con turni di 6 ore ed equipaggio esclusivamente femminile.

Il Questore di Roma, nel 1972, riconosce più autonomia all'Ufficio che, finalmente, è diretto da un'Ispettrice che, in forza dell'autonomia conseguita per disposizione del Questore, redige l'ordine di servizio per tutto il personale, compresi sottufficiali e guardie. Il predominio maschile nella gerarchia è definitivamente superato.

La Polizia femminile si distingue anche nell'assistenza alle popolazioni afflitte da gravi calamità naturali, contribuendo direttamente alle opere di soccorso, come dimostrato dalla concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Civile concessa al Corpo.

Il Corpo femminile è soppresso con la Legge n. 121 del 1 aprile 1981 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza", e il suo personale confluisce nei ruoli la Polizia di Stato: le Ispettrici, in base all'anzianità di servizio e la qualifica (classe) rivestita, sono immesse nel ruolo commissari e direttivi; le Assistenti nelle qualifiche apicali del ruolo degli Ispettori (Ispettore principale e capo).

La riforma è attuata tra non pochi malumori, in quanto l'inquadramento nel ruolo Ispettori non tiene conto del titolo di studio superiore previsto per le Assistenti.

La Polizia di Stato, quindi, con l'equiparazione tra donne e uomini per attribuzioni, funzioni, trattamento economico e progressione in carriera fa proprie le ragioni di Mina Carolina Van Winkle, relegando quel vetusto ostacolo giuridico espressione di genere all'interesse degli storici, alla curiosità del lettore e al ricordo delle dirette protagoniste.



Per approfondire:
Un nuovo Corpo dello Stato
Liliosa Azara,
Viella, 2023

Si ringraziano per il sostegno



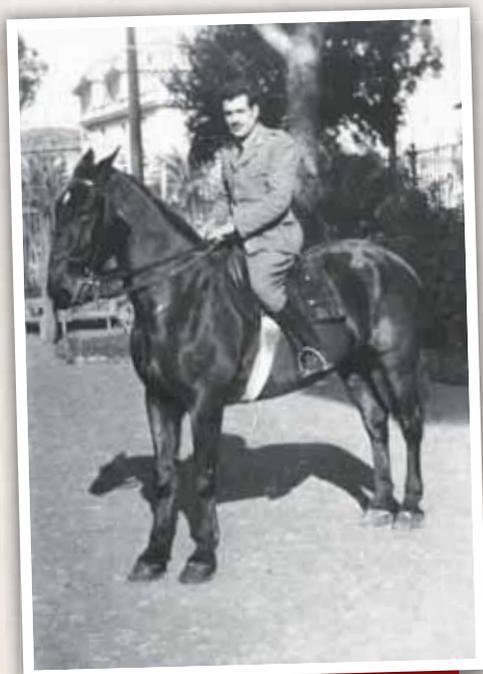
**SOCIETÀ
CHIMICA
BUSSI S.p.A.**





1990

Questo scatto inquadra un momento, forse il più significativo, dell'esibizione cinofila durante l'annuale Festa della Polizia, celebrata al Palazzo dei Congressi a Roma



1960

In sella alla sua cavalcatura, ammiriamo Francesco Frisone, per gli amici Ciccio, in servizio allo Squadrone a cavallo di Roma e successivamente alla Zona TLC Lazio. (Per la foto si ringrazia la figlia Caterina della Sezione ANPS di Roma)



1934

Alcuni elementi della Banda della Polizia, durante un raduno bandistico militare in Belgio. Ai nostri musicisti, sapientemente diretti dal Maestro Giulio Andrea Marchesini, vennero riconosciute notevoli capacità musicali e tributate testimonianze di viva simpatia dalle Autorità belghe



1946

La Guardia di P.S. Canio Colucci, nato ad Avigliano (PZ) il 17.02.1920, posa in uno scatto tipico di quegli anni. Si noti il fregio di nuovo tipo sul berretto, ricamato in filo, detto "fantasmino".
(Per la foto, si ringrazia il figlio Leonardo, della Sezione ANPS di Vasto)



1974

La Guardia di P.S. Rosario Grasso, ex operatore della Polizia Stradale, è qui raffigurato alla destra del ciclista Felice Gimondi, il quale indossa la maglia di Campione del mondo di ciclismo su strada, che conseguì nel 1973. La foto risale al Giro d'Italia del 1974, presumibilmente alla tappa di Forte dei Marmi. (Si ringrazia Rosario Grasso per la gentile concessione)



1960

Nell'estate 1961, viene concessa, dal Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, la Medaglia d'Oro al Valor Civile per i 402 interventi effettuati, l'anno precedente, dai militari del Corpo delle Guardie di P.S., che salvarono centinaia di vite. In questa foto del 1960, possiamo vedere gli uomini appartenenti alle pattuglie del Soccorso pubblico a mare, durante le fasi del corso per il conseguimento del brevetto di salvamento

RICHIEDI IL NUOVO CALENDARIO STORICO DELL'ANPS 2024



Utilizza il coupon allegato per ordinare gratuitamente i **Calendari storici 2024 dell'ANPS**, dedicati alla Bandiera della Polizia e le sue decorazioni dal 1968 al 1994.

Il pacchetto a te riservato contiene un calendario da parete e uno da tavolo.

L'importo da corrispondere è di soli € 20 per il rimborso delle sole spese di spedizione e imballaggio.

L'offerta è riservata ai soli Soci e a tutti i lettori della nostra rivista.

COUPON

Da ritagliare e inviare a:
Associazione Nazionale della Polizia di Stato
Via Statilia, 30 - 00185 - Roma
Allegare fotocopia della ricevuta di pagamento
a mezzo bonifico bancario o conto corrente postale

IBAN IT61F0100503371000000001305

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

BOLLETTINO POSTALE

Conto corrente n. 70860788

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

COUPON D'ORDINE

Pacchetto gratuito contenente un calendario da muro e uno da tavolo.
(contributo spese di spedizione e imballaggio: € 20,00)

Nome Cognome

Indirizzo

Città Tel. N. di pacchetti

Calendario Storico 2024 della Polizia di Stato



LA BANDIERA DELLA POLIZIA
E LE SUE DECORAZIONI
1968-1994



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO

AREZZO

Commemorazione di Sirio Donati

La Sezione aretina, il 17 giugno, ha commemorato la scomparsa del Capitano di P.S. Sirio Donati, al quale è intitolata.

Alla presenza dei familiari del Me-dagliato, una rappresentanza di Soci in abito sociale e Labaro ha deposto dei fiori sulla tomba dove riposa.

Nella circostanza, il Presidente della Sezione Mauro Pacifico ha consegnato una targa ricordo alla signora Silvia Donati, sorella di Sirio, realizzata per il 50° anniversario della costituzione della Sezione aretina. La signora Silvia ha ringraziato la Sezione, per la vicinanza e il ricordo sempre vivo che ha del congiunto.



AREZZO

ASCOLI PICENO

Giuramento VFB

Il 22 marzo, presso la caserma "Clementi", sede del 235° Reggimento "Piceno", si è svolta la cerimonia di giuramento e fedeltà alla Repubblica Italiana dei Volontari in Ferma Prefissata del 2° Blocco 2022. Alla cerimonia hanno preso parte, oltre al Comandante della Scuola di Fanteria, le Autorità provinciali e locali, i Comandanti delle FF.AA. e delle Forze di polizia, nonché la rappresentanza della Sezione ANPS di Ascoli e delle Associazioni combattentistiche e d'arma, insieme a numerosi familiari dei Volontari.



ASCOLI

AVELLINO

Conferimento medaglia

Le Autorità ucraine hanno conferito alla Sezione avellinese una "Medaglia al merito" per le molteplici iniziative che ha realizzato in favore dell'Associazione Ucraini irpini.

In particolare, è stata organizzata una raccolta fondi per l'acquisto di beni di prima necessità, quali supporti sanitari destinati ai bambini ucraini, nonché per quattro generatori di corrente elettrica donati all'ospedale pediatrico di Kiev.

BATTIPAGLIA

Mostra divise storiche

Giovedì 20 aprile, nei locali del Comune di Battipaglia, è stata inaugurata la mostra intitolata "Un viaggio tra storia e memoria",



AVELLINO



AVERSA

con l'esposizione della collezione privata di divise storiche del Presidente della Sezione ANPS di Campagna Vito Maglio che, con certissima pazienza, tanta passione e non pochi sacrifici, è riuscito negli anni a realizzare. Alla mostra, realizzata in collaborazione con il Gruppo territoriale ANPS di Battipaglia guidato dal Delegato Giovanni Di Meo, e allestita all'interno del salotto comunale, hanno partecipato il Prefetto Francesco Russo, il Questore Giancarlo Conticchio e la Sindaca Cecilia Francese, insieme al Consigliere nazionale ANPS Gianpiero Morrone.

AVERSA

Inaugurazione Commissariato

Lo scorso 18 aprile, i Soci della Sezione ANPS, capitanati dal Presidente Vincenzo Gallozzi, hanno partecipato all'inaugurazione del nuovo Commissariato di Casal di Principe, alla presenza del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e del Capo della Polizia.



BATTIPAGLIA

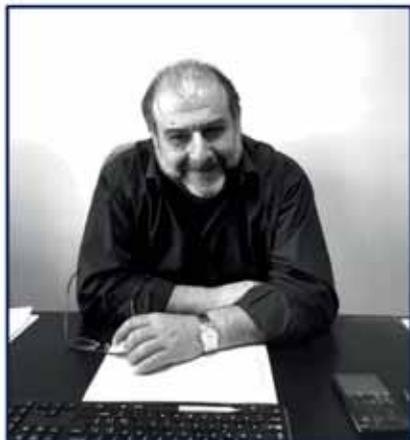


Bono

INGEGNERIA

Quando la consulenza è "etica"

Bono srl è una società di consulenza e progettazione integrata e multidisciplinare, fondata nel 2004 dall'ingegner Antonio Lombardi ad Avellino. Formatosi presso il Politecnico di Napoli, Lombardi inizia la sua carriera professionale nel 1992 maturando la sua esperienza come progettista nel campo delle opere pubbliche e nel management di commessa presso la società S.A.F.A.B. Spa. Ora è socio di riferimento del gruppo Lombardi, cui fanno capo, oltre a Bono Ingegneria, una società di architettura, una di impiantistica e un portale di crowdfunding. L'ingegner Antonio Lombardi racconta come è nata l'idea di creare Bono Ingegneria.



"Dopo aver lavorato per tredici anni come dirigente d'azienda nel settore degli appalti pubblici, intendevo dare un'impronta personale alla mia attività. Tale scelta mi ha portato a fondare nel tempo un gruppo di società, tra cui Bono Srl, che dà lavoro attualmente a 45 dipendenti, che opera nel campo della consulenza ingegneristica e dei lavori pubblici. Nel tempo la Bono Srl ha sviluppato



L'impresa si occupa, tra l'altro, del recupero di borghi storici. In foto il Comune di Bovino, in Puglia, Palazzo Fortini, Torre Enel, Torre a Termoli

una competenza sempre maggiore e quindi oggi è in grado di proporsi non solo per attività di ingegneria ma anche di architettura e impiantistica. Ciò che contraddistingue l'operato del gruppo è l'impostazione etica nella gestione delle commesse: crediamo infatti che sia possibile produrre reddito in modo etico e per questo motivo siamo partner stabili di una delle principali società che gestisce i beni confiscati alla mafia.

Quanto è importante per voi questo tema e l'impronta etica della vostra attività?

"La nostra attività attualmente per il 30% è volta alla progettazione, alla realizzazione e al recupero di centri e beni confiscati alla mafia. Il nostro scopo è dare una nuova vitalità a questi centri sviluppando al contempo positive ricadute sociali e di recupero urbanistico. Per noi è fondamentale dare questa impronta etica alla nostra attività, ci adoperiamo costantemente per diffondere una nuova forma di educazione e scolarizzazione in territori particolarmente disagiati, infatti in queste zone abbiamo già ristrutturato con successo un plesso scolastico e ora stiamo ristrutturando un bene di provenienza mafiosa che avrà la finalità di ospitare ragazzi autistici in modo che possano sviluppare manualità e professionalità per essere introdotti a pieno nella comunità sociale.

Finora vi siete occupati di diversi progetti, da ristrutturazioni a creazione di edifici ex novo, fino alla messa in sicurezza da eventi sismici e al recupero funzionale di interi borghi storici. Quali sono state le vostre attività più recenti?

"Tra i progetti più recenti annoveriamo senz'altro il recupero funzionale della torre Enel di Napoli, l'edificio più emblematico della città partenopea dal punto di vista del centro direzionale e delle soluzioni innovative messe in campo per il suo recupero. Poi vi è il "restauro" del Borgo di Mezzana di Cantagallo, in provincia di Prato, che era completamente abbandonato in un territorio orograficamente disagiato. Il sito è stato scelto da

un'associazione per creare un hospice (per malati terminali) che aveva bisogno della nostra partnership tecnica e finanziaria. Inoltre abbiamo recuperato, tra gli altri, un altro borgo abbandonato, Romagnano al Monte, in provincia di Salerno. Lavoriamo in partnership con uno dei più importanti player internazionali del settore energetico che ci offre la sua assistenza nell'individuare le migliori soluzioni per l'utilizzo razionale dell'energia e la migliore tecnologia per portare servizi in questi luoghi abbandonati e per poter portare interventi veloci in caso di necessità. Siamo orientati, in sintesi, a raccogliere le sfide più difficili in ambito di recupero urbanistico e sociale". Interventi a cui siamo particolarmente legati sono il recupero dell'antica stazione di posta di Bovino, il recupero e la valorizzazione del borgo medievale di Vairano Patenora, l'intervento di rigenerazione urbana in Termoli che ha visto sostituire un ambiente industriale da anni in stato di abbandono con un nuovo edificio a torre distribuito su 18 piani che vuole essere il fulcro di un processo di valorizzazione urbanistica del centro industriale di Termoli.

E per il futuro che cosa avete in cantiere?

"Abbiamo in cantiere un vastissimo numero di opere di ristrutturazione sismica, per la messa in sicurezza di fabbricati molto importanti per il nostro territorio: dallo sviluppo di progettualità di edilizia scolastica particolarmente innovativa (che coniuga principi di razionalizzazione, sicurezza e un nuovo modo di utilizzo degli spazi scolastici) a progettualità tipiche di una società di ingegneria. Lavoriamo stabilmente per opere sempre più complesse in Toscana ed Emilia Romagna, oltre che in Campania e in Lombardia. Inoltre abbiamo un notevole numero di commesse in Puglia e nel Molise. Infine stiamo per aprire una nuova sede a Ferrara che coordinerà i cantieri che stiamo per far partire nel Centro-Nord".

Maria Eva Virga



BELLUNO



CAMPOBASSO



CASERTA

CAMPOBASSO

Intitolazione Istituto

Il 5 aprile scorso, si è svolta la cerimonia d'intitolazione dell'Istituto omnicomprensivo di Guglionesi alla memoria della Guardia di P.S. Giulio Rivera, Medaglia d'Oro al Valor Civile. L'evento è stato fortemente voluto dal Sindaco della cittadina molisana e dalla Preside dell'Istituto.

Alla cerimonia hanno partecipato il Questore di Campobasso, l'ex Direttore e il Vice Direttore della Scuola Allievi Agenti della Polizia

di Stato, il Dirigente del Commissariato di Termoli, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Termoli, molti sindaci della costa molisana, Autorità civili e militari, oltre alla rappresentanza della Sezione ANPS.

BELLUNO

Commemorazione Vajont

Nel calendario delle manifestazioni per il 60° anniversario della tragedia del Vajont, domenica 16 aprile, a Longarone, si è svol-

ta una cerimonia civile con parata per le vie del centro a cui la Sezione ha partecipato con una nutrita presenza di Soci e volontari, sfilando al seguito della U.S. Naval Force Europa e Africa Band.

CASERTA

Consegna crest

In occasione della riunione del Direttivo di Sezione, il 13 giugno, alla presenza dei Consiglieri, il Presidente Girolamo Vendemia ha consegnato un crest al Direttore della Scuola Allievi Agenti Polizia



CASTELLANA GROTTA



CHIETI



CATANIA

di Stato Alessandra Calvino, quale segno di riconosciuta amicizia e disponibilità verso l'Associazione.

CHIETI

Processione religiosa

La Sezione, guidata dal Presidente Giuseppe D'Onofrio, lo scorso 11 giugno ha partecipato alla processione del Corpus Domini, unitamente al Sindaco Diego Ferrara e al Comandante dei Vigili Urbani Donatella Di Giovanni.

CASTELLANA GROTTA

Inaugurazione Gruppo ANPS

Nel pomeriggio del 23 maggio, è

stata inaugurata la sede del nuovo Gruppo ANPS retto da Vito Rotolo, Vice Sovrintendente della Polizia di Stato in servizio, con la partecipazione del Presidente Nazionale Michele Paternoster e alla presenza delle massime autorità cittadine, nonché del Presidente della Sezione di Bari Francesco Matarangolo.

La sede, concessa in comodato d'uso gratuito da parte dell'Associazione Sottosopra, è stata intitolata al compianto collega della stradale Francesco Ciquera, Medaglia d'Oro al Valor Civile.

Il taglio del nastro da parte dei familiari di Francesco ha preceduto la consegna di una targa alla mamma del Medagliato.

CATANIA

Centro dedicato a Karol Wojtyla

Anche quest'anno, nel giorno della Madonna di Fatima, il 13 maggio, sul versante sud dell'Etna, presso la chiesetta Madonna delle nevi, si è celebrata la messa in onore di San Giovanni Paolo II, presieduta dal Vescovo emerito di Siracusa Salvatore Pappalardo. All'evento, legato alle iniziative proposte dal Centro della custodia del creato dedicato a Karol Wojtyla, era presente una nutrita delegazione della Sezione guidata dal Presidente Giuseppe Chiapparino. Il Centro nasce allo scopo di onorare e mantenere vivo l'amore e



COSENZA



MACERATA



COMISO

la passione che Giovanni Paolo II nutriva per la natura e, in particolare, per la montagna. Osservando la bellezza del creato, la riteneva la manifestazione della grandezza di Dio.

COMISO

Inaugurazione Gruppo ANPS

Alla presenza del Questore di Ragusa Giusy Agnello, del sindaco di Comiso Maria Rita Schembari, delle massime autorità civili e militari e del Consigliere nazionale ANPS, delegato regionale, Giuseppe Chiapparino, nonché delle Associazioni d'arma della provincia e la folta partecipazione dei

Soci in abito sociale, il 10 maggio è stata inaugurata la sede del nuovo Gruppo ANPS.

COSENZA

Poliziotto per un giorno

Nell'ambito del progetto della Questura di Cosenza "Poliziotto per un giorno", alcuni ragazzi, accompagnati dai responsabili dell'Associazione, hanno incontrato il Questore Michele Maria Spina, gli equipaggi delle Volanti, un artificiere della Polizia di Stato, gli specialisti della Polizia Scientifica, gli istruttori delle tecniche operative e, all'interno del poligono di tiro, l'istruttore di tiro. Graditissima la presenza del fan

più attivo, Antonio De Leo, al quale il Questore ha consegnato la pettorina della Polizia Scientifica e la tessera di Socio ANPS.

La Sezione era presente con il Presidente Antonio Francesco Greco e alcuni Soci.

MACERATA

CIVITANOVA MARCHE

Incontro con il Questore

Una nutrita delegazione delle Sezioni di Macerata e Civitanova Marche, rispettivamente guidate dai Presidenti Giorgio Iacobone e Tommaso Galeone, sabato 20 maggio è stata ricevuta dal Questore Luigi Silipo.

Al termine dell'incontro, nel cor-

Innovazione, sostenibilità ed eccellenza italiana

Una squadra giovane e affiatata con una visione lungimirante consentono a Maag Italy di coniugare obiettivi globali a una politica green

Un gruppo che è cresciuto notevolmente negli ultimi anni, grazie a soluzioni di processo evolute per il comparto petrolchimico, chimico, farmaceutico, alimentare e della trasformazione dei polimeri: Maag Group, con sede in Svizzera, ha recentemente riorganizzato i suoi settori di competenza, ossia pompe e sistemi di filtrazione, pelletizzazione, polverizzazione e riciclo. Maag Italy, che fa parte del gruppo, con sede a Rozzano (Milano), si è inserita con successo in questo contesto, come racconta Claudio Bonafede, dal 2016 amministratore delegato della filiale italiana del gruppo.



Qual è l'attività principale di Maag Italy?

"Grazie a importanti investimenti, la sede italiana, considerata in passato come un ottimo fornitore interno per il gruppo Maag, a partire dal 2016 si è trasformata in un centro d'eccellenza per la produzione di ingranaggi per l'intero gruppo e ha assunto la responsabilità effettiva della divisione "pompe industria" del gruppo, ovvero dei settori Oil&Gas, chimico, hot melt, dosaggio, petrolchimico e altre applicazioni industriali, aumentando forza lavoro: siamo passati da 60 a 110 dipendenti e il fatturato è quadruplicato. Anche i mercati internazionali apprezzano le nostre soluzioni premium altamente innovative. Siamo noti per la customizzazione dei sistemi e per offrire soluzioni d'eccellenza. Tutto questo è possibile grazie

Sul territorio italiano da quasi 100 anni, Maag Italy sviluppa e produce pompe a ingranaggi per polimeri, prodotti chimici e lubrificanti e sistemi di filtraggio per la produzione e la lavorazione di materie plastiche.



a una presenza capillare sui mercati globali, come ad esempio Cina, India ed Estremo Oriente, dove siamo in grado di imporci nel mercato dei produttori locali (a basso costo) con la forza della qualità dei nostri prodotti; oppure in Europa e America, dove storicamente il marchio Maag è simbolo di prodotti di alto livello e di grande affidabilità del servizio offerto. Ancora una volta, tutto ciò è possibile grazie all'elevata specializzazione delle risorse umane e al patrimonio tecnico sviluppato in poco meno di un secolo di storia, fiore all'occhiello di Maag Italy".

Quanto conta il fattore umano nel successo di Maag Italy?

"Anche nell'ultimo biennio, obiettivamente non facile, sono andato in controtendenza credendo nei giovani talenti e quintuplicando le quote rosa all'interno della squadra. Le posizioni chiave nel Consiglio di Amministrazione sono ricoperte da due uomini e due donne. Anche la forza vendita è speciale, con professionisti madrelingua per ogni mercato di riferimento. Obiettivo? Essere più vicini ai clienti ovunque nel mondo. Importante è anche la politica sostenibile di Maag che ambisce al miglioramento dei processi produttivi e all'uso di nuovi materiali per migliorare l'efficienza e la manutenzione dei prodotti rispettando l'ambiente".

Quali sono i progetti dell'azienda per il futuro?

"Per il prossimo futuro, Maag punterà senz'altro a implementare nuovi segmenti del mercato come l'hygienic, ovvero una linea di pompe dedicate al mercato emergente del farmaceutico e alimentare, dove le

caratteristiche di igiene, sanificazione e pulizia dei prodotti è la caratteristica fondamentale per garantire la qualità del prodotto finale e la sicurezza del processo. Verranno migliorati anche i prodotti attualmente a portafoglio, grazie alla continua ricerca e sviluppo di nuovi materiali e applicazioni. Inoltre verrà sviluppata una nuova pompa di una tipologia differente da quella che storicamente ha caratterizzato il marchio Maag, diversa dalla tecnologia a ingranaggi esterni, che ci permetterà di entrare nel mercato dei liquidi e delle applicazioni poco viscosi, consentendoci di avvicinare nuovi clienti e nuovi settori".

Quali investimenti a supporto dei nuovi progetti?

"La crescita di Maag Italia è supportata dai risultati eccellenti degli ultimi anni, tali da consentire un ampio rinnovamento dei macchinari e delle infrastrutture, dimostrando il forte interesse della casa madre d'investire nel sito produttivo di Rozzano (Mi), così da rendere la sede italiana un ambiente invidiabile dal punto di vista tecnico, sociale e ambientale, in pratica un punto di riferimento per le aziende manifatturiere del nord Italia. Infine, a dimostrazione del continuo miglioramento in atto, il layout della sede di Rozzano verrà aggiornato in modo radicale, nell'ottica di aumentarne l'efficienza, permettendo così di supportare le nuove linee di prodotto che verranno sviluppate nei prossimi mesi da parte del nostro ufficio tecnico".

Maria Eva Virga



MONOPOLI



MELFI

so del quale, oltre porgere un caloroso benvenuto, è stata illustrata l'organizzazione e il programma delle Sezioni, al Questore Silipo è stato consegnato il gagliardetto dell'Associazione.

MELFI

Giornata della legalità

Una rappresentanza della Sezione di Melfi, su invito del Direttore scolastico dell'Istituto Comprensivo

di Pignola, il 26 maggio ha partecipato alla manifestazione Premio Legalità. All'evento, promosso dal Maresciallo del Carabinieri Agatino Di Matteo, vittima del dovere, insignito della Medaglia di Bronzo al Valore dell'Arma dei Carabinieri, hanno partecipato il Questore della Provincia di Potenza, il Comandante dei Carabinieri e altre Autorità. L'insignito, che nella circostanza, era accompagnato dalla moglie e dalla figlia Valeria,

quest'ultima appartenente alla Polizia di Stato e Socia ANPS, ha consegnato numerosi premi ai ragazzi che si sono distinti con elaborati attinenti al tema.

MONOPOLI

29° anniversario

Il 28 maggio, in occasione del 29° anniversario della fondazione della Sezione "Antonio Dinielli", presso la parrocchia Regina Pacis di Monopoli, è stata celebrata una funzione religiosa officiata da Don Salvatore Montaruli, a ricordo dei defunti della Polizia di Stato, dei soci ANPS e, in particolare, dell'Agente Scelto della Polizia di Stato Antonio Dinielli, deceduto in servizio a soli 26 anni.

Alla cerimonia, hanno partecipato il Vice Questore Edoardo Menghi, Dirigente del locale Commissariato di P.S., in rappresentanza del Questore di Bari e i genitori dell'Agente medagliato, nonché il Presidente Antonio Bucci, con una rappresentanza di Soci in abito sociale, unitamente ai Soci del Gruppo territoriale di Alberobello e numerosi fedeli.



PESARO



NETTUNO



PARMA

NETTUNO Cerimonia della Campanella

Nella mattinata di sabato 3 giugno, all'interno dell'Istituto per Ispettori di Nettuno, messo a disposizione dal Direttore Vincenzo Avalone, si è svolta la "Cerimonia della Campanella", che ha sancito il passaggio tra il Presidente di Sezione uscente Osvaldo Pepe e il nuovo Presidente Francesco Elviretti. Alla cerimonia ha preso parte il Presidente Nazionale ANPS Michele Paternoster, che ha consegna-

to un attestato di benemerenzza al Presidente Pepe, in compagnia del Vice Presidente Nazionale Donato Fersini, del Commissario straordinario del Comune di Nettuno Antonio Reppucci e del Consigliere Nazionale Maurizio Lucchi, Presidente della Sezione di Terni, legato da lunga amicizia con i Presidenti della consorella Sezione di Nettuno.

PARMA Campioni si nasce

Nel corso di un evento sociale, or-

ganizzato il 19 giugno dalla Sezione guidata dal Presidente Genaro Gallo, era presente, quale graditissima ospite d'onore, Giulia Ghiretti, pluricampionessa di nuoto paraolimpico del gruppo sportivo Fiamme Oro, da poco assunta in Polizia come atleta e che l'11 luglio ha prestato giuramento.

PALERMO Reliquia Beato Pino Puglisi

Su invito del Questore della Provincia Leopoldo Laricchia, una



PALERMO



PESCARA

folta rappresentanza della Sezione guidata dal Presidente Raffaele Palma, venerdì 12 maggio, ha partecipato alla cerimonia di accoglienza della reliquia del Beato Pino Puglisi presso la Questura di Palermo, dove ha sostato due giorni.

L'evento, presieduto dall'Arcivescovo Metropolitano di Palermo e Primate di Sicilia Corrado Lorefice, ha visto la presenza del Prefetto, delle massime Autorità civili e militari e di una folta rappresentanza delle scolaresche palermitane con i loro insegnanti.

PESARO URBINO

Insieme con il pellegrino

Il Socio Giuliano Maltempi, "pellegrino di pace", il 21 giugno, dopo il saluto alle Autorità civili e religiose, a una delegazione dell'ANPS e ai colleghi in servizio, è partito da Pesaro diretto in Inghilterra. Canterbury, meta iniziale del suo pellegrinaggio, ha visto l'avvio del suo cammino sulla via Francigena, portando il messaggio "insieme con il pellegrino sulla via della pace" fino a Roma, Città del Va-

ticano, ove è previsto l'arrivo nel mese di settembre.

PESCARA

Intitolazione Aula magna

Su invito della Direttrice della Scuola per il Controllo del Territorio Lorena Di Felice, il 18 aprile, una delegazione della Sezione ha partecipato alla cerimonia d'intitolazione dell'Aula magna all'Assistente della Polizia di Stato Antonio Montinaro, deceduto nella strage di Capaci.

All'evento era presente la moglie Tina Montinaro, il Vice Capo Vicario della Polizia Maria Luisa Pellizzari, il Prefetto di Pescara Giancarlo Di Vincenzo, il Prefetto di Chieti Mario Della Cioppa e i Questori di Pescara e di Chieti Luigi Liguori e Francesco De Cicco, nonché il Direttore dell'Ispettorato per le Scuole di Polizia Tiziana Terribile, oltre alle Autorità civili e militari, personale della Polizia di Stato e 150 Allievi del 220° Corso.

La targa ricordo è stata benedetta dall'Assistente spirituale don Gianni Caldarelli.

UMBRAGROUP: PROTAGONISTA DELLA RIVOLUZIONE SOSTENIBILE PER LE NUOVE SOLUZIONI DI MOVIMENTO



UMBRAGROUP è un'azienda fondata a Foligno nel 1972. 50 anni di storia, consolidato leader mondiale nella produzione di viti a ricircolo di sfere per il settore aeronautico e tra i principali player del settore aerospazio, difesa e industriale, fornitore di soluzioni innovative, certificate e sicure per i mercati a più alta tecnologia. Il Gruppo, con casa madre a Foligno, vanta, inoltre, stabilimenti in Italia, Germania e Stati Uniti, la multinazionale fornisce costruttori di aerei e di velivoli, produttori di sistemi integrati, compagnie aeree, produttori di macchine utensili, oltre a servire il mercato dei trasporti e dell'energia in tutto il mondo.

L'obiettivo di UMBRAGROUP è quello di essere protagonista della rivoluzione delle soluzioni di movimento, in particolare attraverso lo sviluppo e la produzione di architetture sempre più complesse: meccaniche, elettroniche ed elettriche. Un Gruppo internazionale, che vanta circa 1.200 persone in tutto il mondo, un vero e proprio valore aggiunto per l'azienda.

La produzione UMBRAGROUP spazia dalle viti a sfera, ai cuscinetti, ai motori elettrici, ai componenti di alta precisione fino ai meccanismi ed architetture integrate, attuatori elettromeccanici per i controlli di volo, carrelli di atterraggio elettrici, prodotti che consentono l'azionamento dei sistemi e delle piattaforme dell'aerospazio civile e della difesa. Inoltre, tutte le soluzioni e le architetture UMBRAGROUP mirano al minimo impatto sull'ambiente e allo sviluppo di un futuro più sostenibile. "Vogliamo soddisfare i nostri clienti con la nostra tecnologia e il nostro know-how, senza perdere di vista i nostri valori FIRST, chiari e non negoziabili – afferma l'ing. Matteo Notarangelo, Amministratore Delegato di UMBRAGROUP – Il Gruppo continuerà a puntare su Innovazione, Qualità e Persone. Siamo e saremo impegnati nella valorizzazione della nostra comunità, formando, attraendo e trattendo le persone. Continueremo ad investire in tecnologia, adottando un approccio di Gruppo, sempre più organizzato e strutturato. Infine, continueremo a lavorare con l'obiettivo di garantire ai nostri clienti la massima qualità di prodotti ed applicazioni contribuendo alla creazione di un vantaggio competitivo e di un domani più sostenibile".

Sostenibilità, intesa non solo in termini di processi e prodotti, per ridurre al minimo l'impatto aziendale sul territorio, ma anche di partecipazione a progetti innovativi. Il Gruppo sta lavorando costantemente allo sviluppo di tecnologie utilizzabili per un domani completamente elettrico, affinché la drastica riduzione della produzione di CO₂ sia reale.

Per UMBRAGROUP, infatti, continuare a lavorare sulle tre direttrici chiare e definite dall'Amministratore Delegato, è imprescindibile. Innanzitutto, la valorizzazione della comunità allargata, investire in tecnologia, puntando ad essere sempre l'avanguardia, proponendo soluzioni ed applicazioni rivoluzionarie, tecnologiche e sostenibili, ma allo stesso tempo di altissima qualità, offrendo al cliente un maggiore vantaggio competitivo.

UMBRAGROUP, una multinazionale di successo che guarda costantemente in avanti, per migliorare ed implementare la propria competenza tecnica, circondandosi di Partner e fornitori affidabili e cercando la massima trasparenza e fiducia reciproca nelle relazioni con il cliente. Infatti, è proprio attraverso la creazione di legami solidi e duraturi che UMBRAGROUP fonda le relazioni di collaborazione. Legami che si tramutano in riconoscimenti da parte del cliente per il lavoro del Gruppo; l'ultimo premio ricevuto, a maggio 2023, è lo Schaeffler Supplier Award nella categoria Qualità, conferito dal Partner e cliente storico Schaeffler Gruppe. Viene esaltata la Qualità e la Sostenibilità delle soluzioni proposte, nonché uno spiccato senso di proattività e capacità di adattarsi rapidamente alle evoluzioni di un mercato competitivo e in continua metamorfosi. Un altro punto centrale nella filosofia di UMBRAGROUP è rappresentato dalla comunità allargata: l'attenzione agli aspetti socioeducativi, la tutela dell'ambiente, la costruzione di un futuro sempre più sostenibile. Il leitmotiv di UMBRAGROUP è anche un obiettivo solido, chiaro e definito: *Acting for the next generation!*



BLULOGIS

Logistics Services

Blu Logis: 20 anni di storia e un futuro sempre più green tra eco-sostenibilità e sviluppo.

La Blu Logis S.r.l. è un'azienda di trasporti con sede nella zona industriale di Modugno (BA) che, dall'inizio del 2000, offre servizi di deposito, custodia e trasporto merci su tutto il territorio nazionale. Ultimamente, l'impresa ha messo in atto strategie mirate al progresso tecnologico in una chiave di eco-sostenibilità e ottimizzazione dei processi produttivi. Inizialmente l'azienda era improntata sul settore dell'elettronica di consumo, passando poi a grandi marchi di prodotti per l'igiene della casa e alimentari a temperatura controllata, per le quali offre servizi di distribuzione su scala regionale. Questo è stato possibile

grazie a una flotta di 50 automezzi, nonché della collaborazione di sub-vettori qualificati. Oggi, la Blu Logis mira a ottimizzare i mezzi di distribuzione, anticipare le richieste del cliente e perfezionare i sistemi di tracciamento delle merci. In quest'ottica, tutta proiettata verso il futuro, l'azienda non trascura l'importanza costituita dal fattore ambiente: l'80% del suo parco automezzi rispetta lo standard ecologico Euro VI e negli ultimi mesi si è dotata di un furgone Mercedes da 3,5 tonnellate full electric. L'acquisto di altri due veicoli di questo tipo è previsto per il 2023. Un piccolo passo, questo, verso una svolta "green" che la Blu Logis prevede di attuare entro il 2030 per ridurre le emissioni inquinanti. Info: www.blulogis.it





PONTEDERA



PISA



PIACENZA

PIACENZA

Festa della Repubblica

La Sezione piacentina, in occasione della Festa della Repubblica, ha preso parte alla cerimonia celebrativa con una delegazione guidata dal Presidente Pietro Ricci, svoltasi in Piazza Cavalli a Piacenza, unitamente al Questore Ivo Morelli, accompagnato dal Capo di Gabinetto Tiziana Buonomo e dal Dirigente della Sezione di Polizia Stradale Davide Pani.

PISA

25° anniversario IPA

Il Presidente della Sezione pisana Angelo Gallo, il 21 maggio ha rap-

presentato l'Associazione in occasione della cerimonia per i 25 anni dalla fondazione del Comitato esecutivo di Pisa dell'International Police Association, svoltasi nella sala delle Baleari del Palazzo comunale di Pisa.

PONTEDERA

Giornata della legalità

In occasione della Giornata della legalità, la Sezione ha organizzato la deposizione di una corona al monumento marmoreo realizzato dalla Sezione in memoria del socio Nado Lazzarini e donata dalla famiglia al Comune di Calcinai.

Sul monumento sono incisi i

nomi dei tre magistrati, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Francesca Morvillo, morti nelle stragi del maggio e luglio 1992 a Capaci e via d'Amelio, e degli otto poliziotti che persero la vita insieme a loro: Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina.

Alla manifestazione erano presenti il Presidente della Sezione, Calogero Pace, il Prefetto di Pisa Maria Luisa d'Alessandro, il Questore Gaetano Bonaccorso, il Vicequestore del Commissariato di Pontedera Luigi Fezza e numerose altre Autorità militari e civili.

Obiettivo della manifestazione è



PRATO



S. AGATA MILITELLO



ROVIGO

stato conservare la memoria di coloro che sono morti per la difesa della democrazia e, soprattutto, trasmettere questi alti valori ai giovani, che erano rappresentati da una scolaresca di Fornacette e dal Vicesindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi del Comune di Calcinaia.

PRATO

Giornata della memoria

Una rappresentanza della Sezione, guidata dal Presidente Vincenzo Roviello, ha partecipato alla giornata commemorativa in ricordo dei magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

La cerimonia, svolta il 24 maggio, ha avuto luogo presso i giardini pubblici intitolati a Francesca

Morvillo, moglie del Giudice Falcone, anche lei vittima nel vile attentato di mafia.

ROVIGO

Pro alluvionati

La mattinata del 24 maggio, su indicazione del Presidente Nazionale Michele Paternoster, la Sezione rodigina, territorialmente vicina a Ravenna, si è mobilitata per portare del materiale ai colleghi della Sezione romagnola, punto di smistamento degli aiuti verso le località colpite dall'alluvione.

Facendo seguito alle indicazioni ricevute dalla Presidenza Nazionale, il Responsabile del Gruppo ANPS Ivano Spigolon e il suo Vice Nino Piroddi hanno prontamente provveduto al reperimento di beni

e attrezzature idonee alla gestione dell'emergenza. In particolare, sono state approntate dotazioni di stivali e guanti in gomma, pale per sgombrare il fango, nonché materiale igienico-sanitario di non facile reperimento nelle zone alluvionate.

S. AGATA DI MILITELLO

Commemorazione Falcone e Borsellino

Il 23 maggio, il Delegato del Gruppo ANPS di S. Agata di Militello Santino Labozzetta, accompagnato dai Soci, ha preso parte alla manifestazione commemorativa dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e delle vittime delle stragi di Capaci e di Via D'Amelio, organizzata da "SOS Impresa Rete



TAORMINA

per la Legalità". Alla cerimonia era presente il Sindaco di Sant'Agata di Militello Bruno Mancuso, il Dirigente del locale Commissariato P.S. Michele La Guidara, docenti e alunni degli Istituti I.T.E.T. "G. Tomasi" di Lampedusa, I.T.I.S. "E. Torricelli" e "G. Marconi", nonché i Presidenti delle varie Associazioni d'arma.

S. M. CAPUA VETERE

Cerimonia per Antonio Marino

La mattina del 14 aprile, si è svolta la cerimonia del 50° anniversario della morte della Guardia di P.S. Antonio Marino, Medaglia d'Oro al Valor Civile, ucciso il 12 aprile 1973 a Milano, dilaniato dall'esplosione di una granata lanciata contro da estremisti di destra durante una manifestazione.

Alla cerimonia, ha partecipato il Prefetto di Caserta Giuseppe Cataldo, il Vicario del Questore An-

drea Vincenzo Curtale, il Direttore della Scuola di Polizia Alessandra Calvino, il Sindaco di Caserta Carlo Marino, nonché le sorelle, i nipoti e altri familiari del Medagliato. La delegazione della Sezione, guidata dal Presidente Michele Tavano, era affiancata dal Vice Presidente nazionale Claudio Savarese.

TAORMINA

10° anniversario Gruppo territoriale

Lo scorso 30 giugno, si è svolta la cerimonia per il 10° anniversario dell'istituzione del Gruppo territoriale di Taormina. Erano presenti il Capo di Gabinetto della Prefettura di Messina Cosima Di Stani, il Dirigente il Commissariato di P.S. Maurizio Lento, il Consigliere Nazionale ANPS Giuseppe Chiapparino, il Presidente della Sezione di Messina Renato Milazzo, nonché il Delegato del Gruppo territoriale Lucio Carnabuci con numero-



S.M.CAPUA VETERE

si Soci in abito sociale. Il Sindaco di Taormina Cateno De Luca, nel portare il saluto dell'Amministrazione comunale, ha dato ampio risalto all'importante lavoro svolto dalle Forze dell'Ordine e dall'ANPS, che ne conserva e tutela i principi e i valori morali.



TERAMO



TERNI



TARANTO

TARANTO

Beneficenza per ANT

La sera del 15 dicembre 2022, la Sezione tarantina ha organizzato una rappresentazione teatrale, il cui ricavato è stato donato in beneficenza alla sede locale della Fondazione ANT - Assistenza Nazionale Tumori.

Presente all'evento, che ha visto numerosi partecipanti, anche il Questore Massimo Gambino.

TERAMO

Presentazione libro

Nella Sala Riunioni della Questura di Teramo, mercoledì 14 giugno, è stato presentato il romanzo "Il

volò del toporagno" scritto dal Socio Dino Di Timoteo.

Durante l'evento, moderato dal Presidente della Sezione Giuseppe Calandrini, il Socio effettivo in servizio Roberto Di Donato ha declamato alcuni passi del romanzo. Hanno presenziato, portando il loro saluto, il Prefetto Fabrizio Stello, il Sindaco Gianguido D'Alberto e il Questore Carmine Soriente.

TERNI

Commemorazione Assistente Blasi

Il 30 aprile, si è tenuto il 14° Memorial Claudio Blasi, Assistente della Polizia di Stato morto la sera dell'11 marzo 2007 mentre si reca-

va, a bordo della propria autovettura, a prendere servizio di Squadra Volante. Blasi, 38enne, perse il controllo dell'auto finendo fuori strada. Ha lasciato una giovane moglie e due figli, di 6 e 3 anni. Al Memorial, organizzato dai colleghi dell'Ufficio Volanti, ha partecipato, come sempre, anche il Presidente della Sezione ternana Maurizio Lucchi, che ha consegnato una targa ricordo, offerta dall'ANPS, alla sorella Stefania Blasi.

TERRACINA

Festa della mamma

Domenica 14 maggio, all'interno della Scuola di Polizia di Nettuno,



TERRACINA



TOLMEZZO

organizzata dal Presidente della Sezione di Terracina Luigi Di Fonsi, in collaborazione con la consorella Sezione di Nettuno, si è svolta l'8ª manifestazione denominata "Un fiore per la mamma", coincidente con la giornata dedicata alla Festa della mamma.

Dopo la deposizione della corona, da parte del Direttore della scuola Avallone e del Vice Presidente Nazionale Fersini, con picchetto composto dai rappresentanti delle Sezioni di Formia, Latina, Roma, Tarquinia, Terni e Velletri, muni-

ti dei rispettivi labari e guidati dal Consigliere Nazionale Maurizio Lucchi, è stata celebrata una cerimonia religiosa accompagnata dal canto di una soprano, di un baritono e di un tenore di elevatissimo livello artistico.

L'evento, quest'anno denominato "Io Poliziotta, Io Mamma", è poi proseguito nella sala mensa della Scuola per un momento conviviale, che ha visto la partecipazione di oltre 200 invitati, protrattosi sino al tardo pomeriggio con vari intermezzi musicali.

Pro alluvionati

Sotto le direttive del Coordinamento Nazionale Servizi di Volontariato, il Gruppo di Terracina guidato da Danilo Ventola, si è recato presso i colleghi di Ravenna per consegnare materiali utili a fronteggiare gli eventi alluvionali che hanno duramente colpito le zone romagnole. I materiali sono stati in parte forniti dal Responsabile del Gruppo Territoriale di Civitavecchia e in parte dalla Sezione di Terracina.



TERRACINA

TOLMEZZO

Inaugurazione sede

Il 29 giugno, è stata inaugurata la nuova sede del Gruppo territoriale di Tolmezzo, trasferita dalla caserma che ospita la Sottosezione di Polizia Stradale di Amaro, alla sede del Commissariato della Polizia di Stato. Alla cerimonia, ha partecipato il Vicario del Questore di Udine Gianfranco Conte, il Dirigente del Commissariato Alessandro Miconi, il Sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini, il Consiglio direttivo e numerosi soci del Gruppo, nonché don Angelo Zanello, che ha benedetto i locali. Al termine dell'inaugurazione, il Vice Presidente nazionale Giovanni Ro-



TRENTO



TRIGGIANO

selli, ha consegnato gli attestati di benemerenzza ad alcuni Soci per i tanti anni di adesione al Sodalizio.

TRENTO Socio onorario

Il Presidente e alcuni componenti del direttivo della Sezione ANPS e del Gruppo di Volontariato, il 5 aprile, sono stati ricevuti dal nuovo Commissario del Governo per la Provincia Autonoma di Trento Filippo Santarelli per un cordiale affettuoso saluto di benvenu-

to e per congratularsi per il nuovo incarico. Nella circostanza, sono stati consegnati al Prefetto l'attestato e la tessera di Socio Onorario dell'Associazione, rilasciati dalla Presidenza Nazionale.

TRIGGIANO Inaugurazione nuova sede della Sezione

Il Questore di Bari Giovanni Signer ha inaugurato, unitamente al Sindaco di Triggiano, la rinnovata sede dell'ANPS scoprendone

la targa affissa all'ingresso. Alla cerimonia, avvenuta nel corso delle celebrazioni commemorative del 31° anno della strage di Capaci, ha partecipato il Presidente Nazionale Michele Paternoster insieme al Direttivo della Sezione di Bari, al Responsabile del Gruppo di Triggiano Gaetano Nicolai, autorità religiose, civili e militari. La sede è intitolata all'Agente Scelto Rocco Dicillo, originario di Triggiano, che perse la vita nell'attentato di Capaci al giudice Giovanni Falcone.



VARESE



VELLETRI

TRIESTE

Giuramento Agenti

La mattina del 16 giugno, in piazza Unità a Trieste, hanno giurato dinanzi al Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e al Capo della Polizia Vittorio Pisani i 304 frequentatori del 220° Corso di formazione per Allievi Agenti, iniziato presso il Centro di Addestramento della Polizia di Stato di Cesena e concluso presso la locale Scuola a causa della recente alluvione in Emilia-Romagna. All'emozionante cerimonia era presente anche la Sezione di Trieste con il proprio labaro.



TRIESTE

VARESE

Borse di studio Mario Merlo

A conclusione della cerimonia del 171° anniversario di fondazione della Polizia di Stato, sono state consegnate tre borse di studio e tre attestati ai vincitori del concorso, giunto alla seconda edizione, organizzato dalla Sezione di Varese, intitolata alla memoria del poliziotto e imprenditore Mario Merlo, storico Presidente della Sezione. I partecipanti si sono cimentati nello svolgimento, rispettivamente,

di un disegno, di un testo e di un videoclip nei quali hanno raccontato, con un pizzico di originalità, la "vita da poliziotto" del proprio genitore.

VELLETRI

ANPS in TV

La mattina del 4 maggio, una delegazione della Sezione ANPS con il Presidente Sandro Capasso, in compagnia del Socio benemerito Luca Guadagnini e del Segretario

Economista, sono stati ospiti della trasmissione televisiva "Buongiorno Lazio", condotta dalla giornalista Silvia Vecchi sull'emittente LAZIO TV. Nel corso del programma sono state elencate le attività svolte dalla Sezione, intitolata all'Assistente della Polizia di Stato Matteo Demenego, e si è dato ampio risalto a un'iniziativa benefica promossa dal Socio Guadagnini, il cui ricavato sarà devoluto alla fondazione dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma.



MONOPOLI

La Sezione ANPS "Antonio Dinielli", con tutti i suoi Soci, si unisce in un affettuoso abbraccio al Socio effettivo in congedo Andrea Messina e alla gentile consorte Anna, nel festeggiamento del loro 60° anniversario di matrimonio.

SALERNO

Il Presidente della Sezione salernitana Gianpietro Morrone e il Questore della Provincia Giancarlo Conticchio, hanno consegnato l'attestato e la tessera di Socio benemerito, rilasciata dalla Presidenza nazionale ANPS, al Maestro Giuseppe Gibboni, vincitore della 56ª edizione del Concorso internazionale Paganini.



PISTOIA

Il Presidente della Sezione pistoiese Ettore Bruti, unitamente a una delegazione di Soci, ha incontrato per un saluto il Prefetto di Pistoia Licia Donatella Messina.

L'incontro è stata l'occasione per consegnare al Prefetto l'attestato e la tessera di Socio Onorario del Sodalizio, rilasciata dalla Presidenza Nazionale ANPS.





TERNI

Il 17 maggio, nel corso di una cerimonia per la premiazione del personale che si è distinto in servizio di polizia, svolta all'interno della Questura di Terni, il Questore Bruno Failla ha ufficialmente conferito il titolo di Socio effettivo a Roberto Rapaccini, Vice Questore aggiun-

to in quiescenza, consegnandogli la tessera di appartenenza al Sodalizio. Nella circostanza, coincidendo la giornata con il compleanno di Rapaccini, il Presidente della Sezione Maurizio Lucchi gli ha fatto omaggio degli accessori per l'abito sociale di rappresentanza.

VELLETRI

La sera del 20 maggio, nel corso del concerto di beneficenza "Rock per un bambino", tenuto presso il Pala Cesaroni di Genzano alla presenza di oltre 2.500 spettatori, il Vice Presidente nazionale Donato Fersini, unitamente a una delegazione della Sezione guidata dal Presidente Sandro Capasso, ha consegnato l'attestato di Socio benemerito, rilasciato dalla Presidenza nazionale ANPS, all'Assistente Coordinatore Luca Guadagnini. Il Socio Guadagnini, organizzatore dell'evento in favore della Fondazione pediatrica Bambino Gesù di Roma, destinataria del ricavato, si è reso anche in passato protagonista di analoghi eventi solidali.



Guido Fiandra

Di gelo e di fuoco

Fabiano & Castaldo, 2022, 464 pagine, € 55,10

Soltanto la potenza e la forza di un romanzo storico poteva restituire alla Via Francigena tutta la sua essenza, i suoi profumi, i suoi luoghi, le sue storie. Quattro viandanti s'incontreranno in una notte particolare, provenienti da epoche diverse. Per quale sortilegio contemporaneamente all'arrivo dei quattro, preannunciato da sangue ed eventi inquietanti, è apparso il Diavolo a minacciare le vite di tutti loro?

Questo è il compito che Guido Fiandra, coadiuvato da Andrea Zauli, Pierluigi Fabbri e Fabrizio Fangareggi, si sono dati, ma la protagonista è proprio lei, la via che da Canterbury portava a Roma e che, ancora oggi, molti pellegrini, ma anche semplici amanti del trekking, amano percorrere.

La Via Francigena, Francisca o Romea, è parte di una serie di percorsi, detti anche vie rome, che dall'Europa occidentale, conducevano nel Sud Europa fino a Roma, proseguendo poi verso la Puglia, dove vi erano i porti d'imbarco per la Terrasanta, meta di pellegrini e di crociati, infatti la sua reale fine si registra a Santa Maria di Leuca.

Vittorio Rizzi, Anna Maria Giannini

Investigare 4.0

Piccin - Nuova Libreria, 2021, 326 pagine

È sul luogo del delitto, sulla scena del crimine che normalmente inizia l'indagine su un caso di omicidio. L'esperienza più frequente di un investigatore è un'improvvisa telefonata con la notizia del rinvenimento di un cadavere e da qui, dal luogo del delitto, inizia la più classica delle indagini.

Ma quanto il lavoro delle Forze di Polizia somiglia alle storie che appassionano il pubblico di film, libri e serie TV di tutto il mondo? Quanto contano la preparazione, la scienza, il rispetto delle regole, l'umanità, la motivazione e l'intuito per garantire giustizia alle vittime? Che ruolo ha lo psicologo negli ambienti investigativi e della prevenzione? Vittorio Rizzi, investigatore di grande esperienza, e Anna Maria Giannini docente di psicologia e voce



La storia che ci viene raccontata ne sublima la forma, quasi fosse qualcosa di vivo, e qui sta la bravura degli autori che ce la fanno sentire, vedere, immaginare e quasi toccare.

Oggi, questo itinerario è quanto mai attuale, dall'Inghilterra a Gerusalemme passando per Roma, dalla forte connotazione simbolica, l'Occidente ha bisogno di ritrovare le sue radici che sembrano smarrite.



autorevole nello studio dei comportamenti umani, ci accompagnano in un viaggio che parte dal sopraluoogo e all'esame dei crimini più gravi fino ad arrivare alla vittimologia, alla nascita della violenza, alla comunicazione e al giornalismo investigativo.

Armando Albano

Il Taser. Uso legittimo delle armi e degli altri mezzi di coazione fisica

Giappichelli, 2022, 464 pagine, € 55,10

Il 10 luglio 1972, John “Jack” Higson Cover Jr., un cinquantenne fisico nucleare di Chicago, brevetta un dispositivo a impulsi elettrici che mira a rendere inoffensiva una persona attraverso l'erogazione di uno shock elettrico, chiamandolo TASER, l'acronimo del suo fuciletto preferito *Thomas A. Swift's Electric Rifle* (Il Fucile Elettrico di Thomas A. Swift) molto popolare all'epoca, che aveva come protagonista l'eroe dei fumetti americani Tom Swift.

È l'inizio di una storia affascinante, che questo manuale ripercorre, perseguendo la finalità di fornire all'operatore di polizia che impiegherà il Taser una chiave di lettura coerente e univoca, con l'obiettivo di rappresentare un utile supporto tecnico, giuridico e operativo che consenta di affrontare con la dovuta competenza le complesse dinamiche d'intervento che si potrebbero presentare in servizio, alla luce dei potenziali rischi connessi al suo impiego e dei possibili



profili di responsabilità giuridica dell'operatore, del fabbricante del dispositivo e della Pubblica Amministrazione, derivanti dall'utilizzo di uno strumento modernissimo, dai geniali principi di funzionamento, sicuramente molto utile nella corretta graduazione della dovuta proporzionalità nell'uso delle armi da parte delle Forze dell'Ordine.

Elio Corona

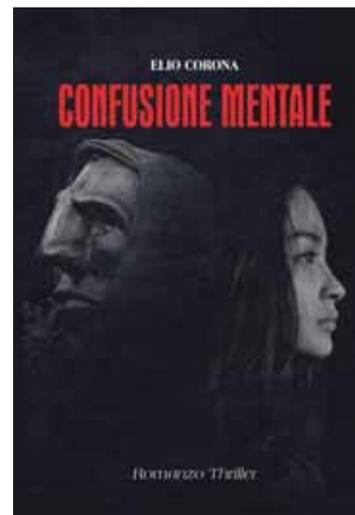
Confusione mentale

2022, 290 pagine, disponibile ebook e cartaceo

Romanzo d'esordio di Elio Corona, ex Ispettore Capo della Polizia di Stato che, sfruttando la sua esperienza trentennale e la sua passione per il thriller, ha elaborato un romanzo noir ben congegnato, il cui filo conduttore e motivo principale risiede nella violenza sulle donne.

L'ambientazione avviene in Sardegna, terra d'origine di Corona, anche se ormai vive da decenni a Montichiari, e chiaramente il reato è il sequestro di persona, avvenuto durante la sfilata delle maschere carnevalesche dei Mamuthones. La bellissima Gesuina Carta, figlia di un noto medico di Oristano, viene rapita da due di queste.

Il Commissario De Luca, incaricato delle indagini, dovrà faticare non poco, perché i sequestratori non hanno lasciato nulla al caso, niente tracce, nessun



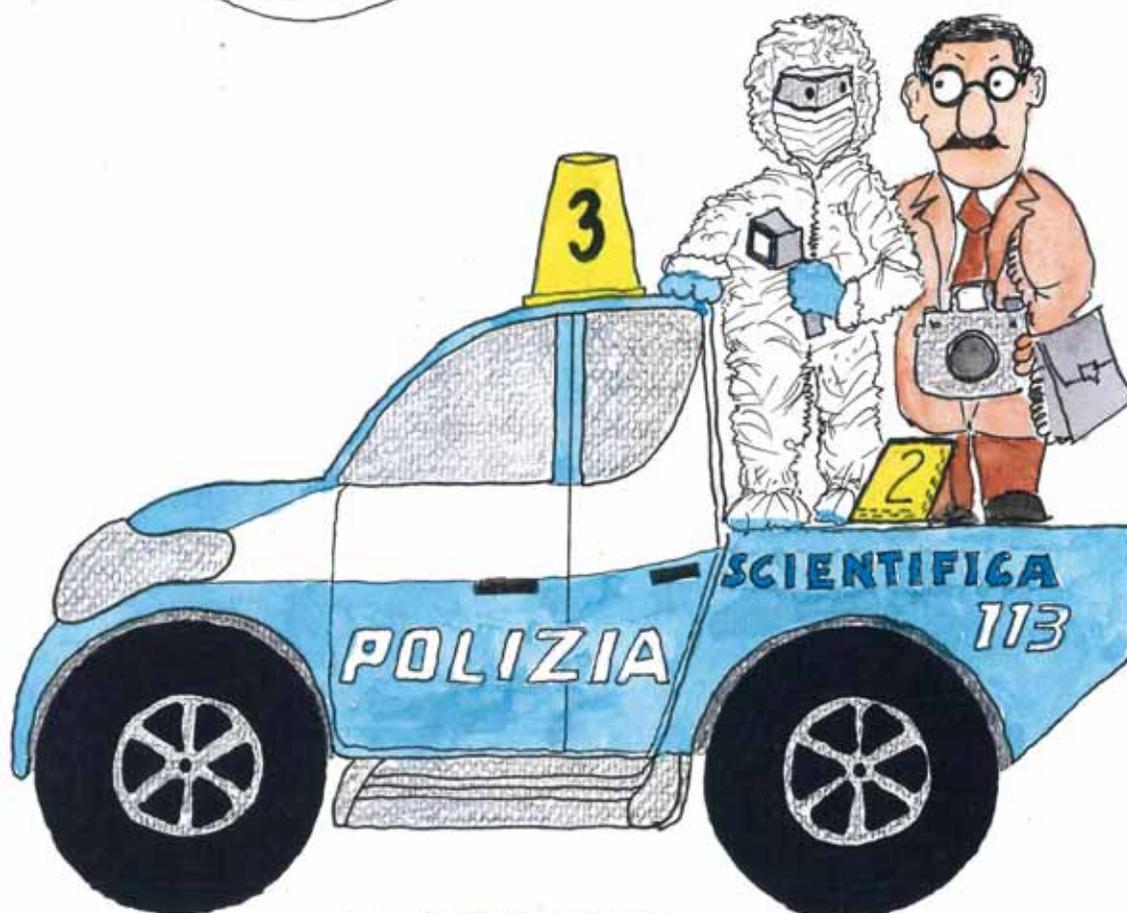
indizio, nessuna richiesta di riscatto. Perché? Pathos e suspense incalzano il lettore sin dalle prime pagine, con un finale impreveduto, che lasciamo scoprire al lettore.



POLIZIA

1903-2023

SCIENTIFICA



IL FULLBACK

CONSANIF (23)

SIAMO UNA GRANDE FAMIGLIA INNAMORATA DEL BUON CIBO

LA NOSTRA RICETTA?
VALORIZZARE LA FILIERA AGRICOLA ITALIANA
E ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



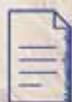
100%

GRANO DURO
ITALIANO
PER LA NOSTRA PASTA



8.000

AZIENDE AGRICOLE
COINVOLTE IN PROGETTI DI
AGRICOLTURA SOSTENIBILE



MANIFESTO

DEL GRANO DURO PER UN
GRANO ITALIANO PIÙ BUONO
E RAFFORZARE LA FILIERA



100%

DELLE CONFEZIONI DI PASTA
DI SEMOLA, SUGHI, PESTI E PRODOTTI
DA FORNO SONO RICICLABILI

SCOPRI IL NOSTRO IMPEGNO:
LA GIOIA DEL CIBO PER UNA VITA MIGLIORE



LE INFORMAZIONI E I DATI SI RIFERISCONO AI PRODOTTI DEL GRUPPO BARILLA VENDUTI IN ITALIA

Barilla

The Italian Food Company. Since 1877.



verisure

Proteggi la tua casa da ogni pericolo.

Con la nuova tecnologia d'Allarme PreSense®



Ricerca su 12.000 consumatori svolta da Circana, su selezione di servizi venduti in Italia. prodottodellanno.it cat. Servizi Simple Experience per la sicurezza

800 599 599



verisure.it